



LICEO SCIENTIFICO STATALE "ENRICO MEDI"

CON INDIRIZZI: SCIENTIFICO – LINGUISTICO – SOCIO * PSICO * PEDAGOGICO – CLASSICO

Sede: VIA MAGENTA, 7/A - 37069 VILLAFRANCA di VERONA - **Tel. 045.7902067 Fax : 045.6300817**

e-mail sede: info@liceomedi.com - Preside : preside@liceomedi.com

Sito <http://www.liceomedi.com>

C.F. 80014060232



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

A. S. 2009-2010

CLASSE 5 A

CONTENUTI DEL DOCUMENTO

- ◆ 1. Componenti del Consiglio di classe
- ◆ 2. Storia e giudizio complessivo sulla classe
- ◆ 3. Attività integrative svolte e attività di progetto
- ◆ 4. Obiettivi educativi e formativi comuni alla classe
- ◆ 5. Tematiche pluridisciplinari
- ◆ 6. Metodologia d'insegnamento
- ◆ 7. Criteri di valutazione adottati dal Collegio dei Docenti
- ◆ 8. Relazioni e programmi disciplinari svolti
- ◆ 9. Griglie di valutazione
- ◆ 10. Testi di simulazione di terza prova e relativa griglia di valutazione
- ◆ 11. Griglie di valutazione in uso al Liceo Medi per l'esame di Stato

◆ Prof.ssa	Paola Fasoli	(Lettere)
◆ Prof.	Marino Rama	(Storia e Filosofia)
◆ Prof. ssa	Donatella Bonato	(Inglese)
◆ Prof.	Silvano Guerra	(Matematica e Fisica)
◆ Prof.	Daniele Zanini	(Scienze)
◆ Prof.ssa	Maria Teresa Iannella	(Disegno e Storia dell'Arte)
◆ Prof.	Massimo Cinquetti	(Ed. fisica)
◆ Prof.	Marco Piccoli	(Religione)

Il Dirigente Scolastico
Prof. Mario G. Bonini

Villafranca di Verona, 15 maggio 2010

2. STORIA E GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA CLASSE

Composizione delle classe

1. ALBERTINI ANDREA
2. BENASSUTI DENNIS
3. BERLANDA SILVIA
4. BOZZINI LUCA
5. BRUTTO FILIPPO
6. CALCIOLARI GIORDANO
7. CARRARINI NICCOLO'
8. CORSI ANDREA
9. FIORIO IRENE
10. FORMENTI DAMIANO
11. LOMBARDO GIANLUCA
12. MALAFFO CRISTIAN
13. NICHELE LAURA
14. OTTOBONI FRANCESCO
15. SECCHI MATTIA ANTONIO
16. SORIO ELENA
17. TURRINA FRANCESCA

Numero di allievi/e nel quinquennio

- **Numero di allievi/e nel quinquennio**

		maschi	femmine	Respinti o nuovi ingressi
a. s. 2005-2006	Classe 1°	14	10	2 alunni respinti a fine a.s.
a. s. 2006-2007	Classe 2°	15	9	2 nuovi alunni ripetenti, 1 alunno cambia scuola durante l'a.s.
a. s. 2007-2008	Classe 3°	14	9	2 alunni cambiano scuola durante l'a.s.; 4 alunni respinti a fine a.s.
a. s. 2008-2009	Classe 4°	14	4	1 nuovo ingresso di un alunno proveniente dalla Sardegna; 1 alunna frequenta l'a.s. in Danimarca con Intercultura; 1 alunno respinto a fine a.s.
a.s. 2009-2010	Classe 5°	13	4	Rientra l'alunna che ha frequentato l'a.s. scorso in Danimarca

- **Continuità dei docenti**

	1	2	3	4	5
Religione	Sinibaldi	Piccoli	Piccoli	Piccoli	Piccoli
Italiano	Cipriano	Cipriano	Fasoli	Fasoli	Fasoli
Latino	Cipriano	Cipriano	Fasoli	Fasoli	Fasoli
Storia	Cipriano	Cipriano	Rama	Tomelleri	Rama
Geografia	Piona	-----	-----	-----	-----
Filosofia	-----	-----	Rama	Rama	Rama
Inglese	Lestingi	Ventura	Poggi	Poggi	Bonato
Matematica	Girelli	Girelli	Mondini	Guerra	Guerra
Fisica	-----	-----	Mondini	Guerra	Guerra
Disegno/Arte	Bertolini	Zago	Basso	Iannella	Iannella
Scienze	-----	Zanini	Zanini	Zanini	Zanini
Ed. Fisica	Galanti	Urbenti	Cinquetti	Cinquetti	Cinquetti

Nel corso del biennio la classe ha mantenuto sostanzialmente la continuità didattica in quasi tutte le discipline; qualche avvicendamento si è avuto in particolare in storia dell'arte e inglese.

GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA CLASSE
--

Nel corso del triennio la classe 5 A, composta di 17 alunni, è notevolmente migliorata sia nell'impegno che nella partecipazione; ha maturato una maggiore consapevolezza dei propri doveri e ha sviluppato una più adeguata organizzazione nello studio.

Gli alunni hanno così progressivamente superato le notevoli difficoltà rivelate al terzo anno del liceo nel passaggio tra biennio e triennio, causate da uno studio spesso inadeguato, da lacune pregresse nonché da un comportamento talora conflittuale e non sempre rispettoso né educato.

Essi si sono dimostrati sempre più interessati e motivati alle proposte fatte, sia si trattasse di iniziative curriculari che extracurriculari, e il deciso miglioramento nelle relazioni interpersonali insieme a un atteggiamento più responsabile, collaborativo e disponibile al dialogo educativo ha favorito anche un sereno e piacevole rapporto con i docenti.

La classe si segnala per una condotta generalmente corretta che si accompagna a una certa propensione a interloquire nel corso delle lezioni, sicché lo stile di lavoro è connotato da un buon coinvolgimento nell'attività didattica, pur diversificandosi a seconda dei diversi caratteri e degli interessi e propensioni individuali nei confronti delle singole discipline.

Per quanto riguarda il profitto, nonostante i miglioramenti nell'impegno e nel metodo di studio, non emergono però risultati particolarmente brillanti: la maggioranza segue con correttezza e impegno adeguato, dimostrando livelli di conoscenza e di abilità mediamente più che sufficienti, ma non ci sono punte di eccellenza. Permangono per alcuni fragilità dovute soprattutto a lacune pregresse non colmate e a difficoltà di esposizione e rielaborazione.

La frequenza alle lezioni è stata regolare. Lo svolgimento del programma nelle varie discipline non ha mediamente subito modifiche rispetto alle programmazioni iniziali, anche se le attività integrative dell'offerta formativa hanno determinato in qualche disciplina una contrazione nello sviluppo di alcuni argomenti o una accelerazione nella spiegazione.

Gli obiettivi didattici e formativi sono stati nel complesso raggiunti.

3. ATTIVITÀ INTEGRATIVE SVOLTE

La classe ha partecipato nel corso dell'anno scolastico alle seguenti attività integrative:

<i>attività integrative</i>	<i>partecipanti</i>
Partecipazione al convegno “Alle radici del diritto” presso l’Università di Verona	Intera classe
Viaggio d’istruzione a Parigi e Rouen	Intera classe
Uscita sportiva alla palestra King Rock (arrampicata su roccia)- Ed. Fisica	Intera classe
Attività di orientamento in uscita organizzate dalla scuola e svolte in orario curricolare	Intera classe
Partecipazione allo spettacolo teatrale <i>Così è (se vi pare)</i> di Pirandello	Intera classe
Partecipazione al progetto di Istituto “Una scuola per l’Abruzzo”	Intera classe
Uscita didattica al Vittoriale degli Italiani	Intera classe
Lezione sulla diffusione dell’antisemitismo tra 800 e 900 tenuta dal prof. Voghera dell’Università di Venezia nell’aula magna del Liceo	Intera classe
Lezione su “ La matematica dello spazio, le diverse geometrie” tenuta dal prof. Andreatta dell’Università di Trento nell’ambito del progetto “Orientamento in uscita” nell’aula magna del Liceo	Intera classe
Partecipazione al P greco day (giornata di matematica al Medi- progetto di Istituto)	Intera classe
Progetto <i>Il Quotidiano in classe</i>	Intera classe
Manifestazione fermiana all’Università di Padova	5 alunni
Olimpiadi della Matematica	2 alunni
Certificazione esterna Trinity	2 alunni
Progetto carcere	3 alunni
Corso di storia contemporanea (progetto del liceo Medi)	7 alunni
Ciclo di conferenze sul tema “Arte e musica” (progetto del liceo Medi)	7 alunni
Tandem di medicina “Inflammazioni e tumori”	2 alunni
Incontro con i rappresentanti AIV (Ass. Imprenditori Villafranchesi) all’interno del progetto di orientamento in uscita	2 alunni
<i>Il cielo come laboratorio</i> : Progetto Tandem presso l’ Università di Padova	1 alunno

4. OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI COMUNI ALLA CLASSE

Nella programmazione didattico-educativa dell’anno scolastico 2009-2010 il Consiglio di classe ha individuato i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI EDUCATIVO-FORMATIVI

COMPORIMENTALI

- Consolidare / potenziare il senso di responsabilità nei confronti della vita di classe, dell’impegno scolastico e delle iniziative promosse dalla scuola.
- Maturare un atteggiamento aperto, responsabile, collaborativo e disponibile al dialogo educativo.
- Saper leggere il contesto socio-culturale odierno e saper riflettere su di esso, anche attraverso l’acquisizione di informazioni sull’attualità e il recupero della memoria storica per interpretare il presente.
- Favorire la capacità di attuare scelte consapevoli del proprio percorso formativo.

COGNITIVI

- Sviluppare un apprendimento più autonomo e critico delle discipline potenziando le capacità di formulare ipotesi, porre domande, organizzare contenuti, leggere e interpretare le risposte.
- Potenziare le capacità espressive per acquisire un linguaggio chiaro, preciso, essenziale.
- Potenziare le capacità di collegamento in ambiti disciplinari e pluridisciplinari.
- Sviluppare la capacità di attuare in modo autonomo percorsi individuali di ricerca.

5. TEMATICHE PLURIDISCIPLINARI

Nel corso dell'anno si sono svolti i seguenti argomenti pluridisciplinari:

1. *Il tema del male tra '800 e '900 (area umanistica)*
2. *Il campo magnetico terrestre (fisica e scienze)*

CONTENUTI

Ambito scientifico

CAMPO MAGNETICO TERRESTRE e LA FISICA DELLE PARTICELLE

SCIENZE

All'interno del percorso didattico è stato toccato in modo particolare il tema del campo magnetico terrestre, ritenuto rilevante nella specificità della disciplina e nell'ottica della interdisciplinarietà.

- Genesi del campo magnetico
- Dinamo ad autoeccitazione
- Inversioni magnetiche
- Migrazione dei poli magnetici
- Scala paleomagnetica
- Declinazione magnetica e uso delle carte topografiche

Per l'approfondimento è stato utilizzato l'articolo delle Scienze "L'evoluzione del campo magnetico terrestre" (n° 258).

FISICA

In accordo con il collega di Scienze si è illustrato il campo magnetico terrestre, genesi e le sue caratteristiche: la declinazione magnetica e l'inclinazione magnetica. Dopo l'introduzione della forza di Lorentz, si sono trattate le fasce di Van Allen e come queste fermano o imbrigliano le particelle cariche provenienti dallo spazio. Abbiamo poi parlato spesso delle particelle elementari, del loro utilizzo come proiettili e come vengono accelerate nei vari tipi di acceleratori.

Ambito umanistico

IL TEMA DEL MALE TRA '800 E '900

LATINO

- Il male come prova voluta da Dio nel *De Providentia* di Seneca
- Il male come assenza di bene in S. Agostino
- Il male come disagio e protesta sociale in Persio, Giovenale e Marziale

STORIA DELL'ARTE

- Goya e le pitture nere,
Van Gogh e il male di vivere
- Munch l'angoscia
- Picasso e il male storico della guerra
- Francis Bacon ed il male interiore

ITALIANO

G. Leopardi e <i>il male di vivere</i>	<i>Canti</i> <i>Zibaldone</i>	- <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i> - <i>La ginestra, o il fiore del deserto</i> - <i>A Silvia</i> - 4175-4177 (Fot.) - 4511 (Fot.) - 4174 (Fot.)
G. Pascoli e <i>il male individuale</i>	<i>Myricae</i>	- <i>X agosto</i>
G. Ungaretti e <i>il male nella storia</i>	<i>L'Allegria</i> <i>Il dolore</i>	- <i>I fiumi</i> - <i>San Martino del Carso</i> - <i>Veglia</i> - <i>Soldati</i> - <i>Non gridate più</i>
E. Montale e <i>il male di vivere</i>	<i>Ossi di seppia</i> <i>La bufera e altro</i>	- <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> - <i>L'anguilla</i>
Primo Levi e <i>il male nella storia</i>	<i>Se questo è un uomo</i>	

FILOSOFIA

IL MALE, DIO E LA FILOSOFIA NELLA SECONDA METÀ DEL '900		
Il problema	Flores d'Arcais	Dio esiste? Da Micromega, Almanacco di filosofia 2002. Testo inviato per posta elettronica
Riferimenti negli autori studiati	Il giustificazionismo e il valore speculativo dell'aufheben in Hegel La volontà cieca e irrazionale in Schopenhauer La sofferenza come segno della predilezione divina in Kierkegaard La morte di Dio in Nietzsche; Al di là del bene e del male	
Brani famosi	Dostoevskij	Il Grande inquisitore
	Eli Wiesel	L'impiccagione del bambino ebreo Da "La notte"
	Primo Levi	La preghiera del rabbino Kuhn dopo la selezione in <i>Se questo è un uomo</i>
La riflessione filosofica dopo la Shoah	De Benedetti	Lo tzimtzum
	Hans Jonas	Dio dopo Auschwitz
	Arendt	La banalità del male
Testimoni	Etty Hillesum	Brani dal Diario
	Dietrich Bonhoeffer	Brani da Resistenza e Resa

INGLESE

- La crudeltà umana nei confronti di creature inermi (S.T. Coleridge: da The Rime of the Ancient Mariner: "It is an Ancient Mariner")
- L'eccessivo rigore nelle case di lavoro vittoriane (C. Dickens: da Oliver Twist: "Oliver's Ninth Birthday")

- L'influenza di un destino freddo e vendicativo verso l'umanità (*T. Hardy* da: Tess of the D'Urbervilles: "The woman pays")
- La degenerazione umana al contatto di civiltà primitive (*J. Conrad* da Heart of Darkness: "Mistah Kurtz – He Dead")
- Il disastroso risultato della guerra sulla mente umana (*T.S. Eliot* da The Waste Land: "The Burial of the Dead")
- La perdita di identità e l'inutilità della vita (*S. Beckett*: da Waiting for Godot: "Nothing to be done")

RELIGIONE

Il male nel Novecento

Il contributo della disciplina al tema viene data attraverso la visione e il commento del documentario "La croce e la svastica" in riferimento ad un male storico ben definito, il nazismo.

Il film-documento si propone di raccontare di quella storia alcuni aspetti meno noti e poco narrati.

È la storia di quei tedeschi che negli anni bui del nazionalsocialismo osarono alzare la testa e sfidare il potere del Führer. Pochi uomini che poco o nulla hanno potuto contro l'iniqua neopagana religione di morte e sterminio del Terzo Reich. Eppure ci sono stati, hanno agito, hanno testimoniato e lottato, in nome di Dio e della dignità umana, Tra loro alcuni uomini di fede, cattolici e protestanti, protagonisti di ferme e coraggiose proteste. Il loro motto era "Et si omnes ego non", seppur tutti io no!

Si comincia con la storia di Clemens August von Galen, che la stampa alleata chiamerà il Leone di Münster. Un vescovo contro Hitler. Una voce che si leva alta e decisa dal pulpito del duomo di Münster contro l'agghiacciante, progetto nazista di eliminare le vite definite "indegne di essere vissute". Un'eutanasia vile, crudele, assassina in nome di una purezza della razza, di una blasfema religione del sangue.

E ancora la storia di quei preti cattolici e pastori protestanti, deportati a Dachau perché avevano osato opporsi al regime.

Tra loro un nome per tanti Karl Leisner, un giovane diacono, malato e sofferente, ordinato sacerdote nel chiuso del campo di concentramento, sotto gli occhi ignari dei suoi aguzzini.

E poi Dietrich Bonhoeffer, protestante, uno dei maggiori teologi del XX secolo coraggioso e lucido oppositore al Regime, impiccato appena pochi giorni prima della fine del terzo Reich. E ancora Alfred Delp, il padre gesuita che collaborò col circolo di Kreisau.

6. METODOLOGIA D' INSEGNAMENTO

Si rimanda alle relazioni dei singoli docenti.

Si precisa, in generale, che gran parte dei docenti ha adottato la lezione frontale e in alcune discipline la presentazione degli argomenti didattici è stata supportata e/o integrata con l'uso di materiali audiovisivi.

Riguardo alla preparazione all'esame si segnala quanto segue:

- Preparazione alla prima prova: le verifiche scritte somministrate sono state analisi testuali, saggi brevi e/o articolo di giornale, temi argomentativi.
- Preparazione alla seconda prova: sono stati assegnate prove di precedenti esami di stato o simili, in modo da preparare gli studenti a sostenere con successo la prova. Inoltre nel mese di maggio sono state effettuate dal docente della classe sei ore pomeridiane di ripasso ed esercizi
- Preparazione terza prova: i singoli docenti hanno utilizzato nelle verifiche somministrate nel corso dell'anno scolastico le diverse tipologie previste per l'esame, in particolare si è utilizzata la tipologia B.
- Preparazione al colloquio: nelle interrogazioni orali gli studenti sono stati stimolati ad approntare percorsi trasversali all'interno del programma studiato e tra più discipline, seguendo anche come traccia i percorsi tematici indicati dal Consiglio di Classe.

Gli allievi sono stati invitati a predisporre un percorso individuale su tematiche di loro interesse attinenti agli argomenti e/o periodi storico-letterari affrontati. Sono stati illustrati agli studenti i criteri da seguire e sono state date indicazioni su possibili percorsi e bibliografia. I docenti sono stati disponibili, su richiesta, a seguire gli studenti nella ricerca e organizzazione dell'argomento per l'esame.

È stato effettuato anche un incontro informativo rivolto alle classi quinte sugli aspetti normativi e didattico-pratici dell'Esame, tenuto dal Dirigente e da docente dell'Istituto in data 19/11.

Il Consiglio di Classe ha programmato due simulazioni di terza prova e, in contemporanea con le altre classi quinte del nostro istituto, anche una simulazione comune di prima e di seconda prova.

- **Prima prova scritta:** e' stata programmata una simulazione di prima prova **in data 18/05/2010**
- **Seconda prova scritta:** e' stata programmata una simulazione di seconda prova **in data 19/05/2010**
- **Terza prova scritta:** sono state effettuate le seguenti simulazioni di terza prova:

in data 19/01/2010

Durata	3 ore e mezza
Materie coinvolte	storia, inglese, scienze, storia dell'arte, fisica
Tipologia e numero dei quesiti	due quesiti per disciplina a tipologia B > risposta singola
Valutazione	In quindicesimi e in decimi
Parametri di valutazione > vedere griglia allegata	a) conoscenza dei contenuti; b) capacità di sintesi e rielaborazione; c) competenza linguistica

Ne verrà effettuata un'altra in data 24/05/2010

Durata	3 ore e mezza
Materie coinvolte	5 materie (da definire)
Tipologia e numero dei quesiti	Due quesiti per disciplina a tipologia B > risposta singola
Valutazione	In quindicesimi e in decimi
Parametri di valutazione > vedere griglia allegata	a) conoscenza dei contenuti; b) capacità di sintesi e rielaborazione; c) competenza linguistica

ARGOMENTO DI INIZIO COLLOQUIO

In relazione alla elaborazione dell'argomento presentato dagli alunni per la prova orale dello esame di Stato, ai sensi del D.P.R. n. 323/1998, il Consiglio approva le seguenti indicazioni generali da inserire nel Documento del 15 maggio

- L'argomento è scelto liberamente dal candidato sulla base dei propri interessi culturali
- Il tema scelto può essere a carattere monodisciplinare o pluridisciplinare
- L'eventuale "tesina" può essere presentata in formato cartaceo, e può essere esposta utilizzando un supporto elettronico (power point ecc.)
- Il cartaceo dovrebbe preferibilmente consistere in uno schema o mappa concettuale di sintesi da fornire alla Commissione d'esame nei tempi stabiliti, preceduto da una breve presentazione del percorso, anche in riferimento alle ragioni della scelta. Esso dovrebbe essere accompagnato da una bibliografia e sitografia ragionate, che documentino la scientificità del lavoro
- Il tema può essere presentato ed esposto in parte in lingua straniera qualora l'argomento sia specificamente legato alla lingua straniera studiata

7. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

Per quanto riguarda la corrispondenza giudizio-voto, tutte le griglie, comprese quelle delle singole discipline, fanno riferimento alla delibera del Collegio Docenti del 9.10.2009 sui criteri di valutazione.

Criteri di valutazione

OTTIMO – ECCELLENTE (9 – 10)

L'alunno evidenzia una preparazione particolarmente organica, critica, sostenuta da fluidità e ricchezza espressiva, da autonomia operativa, da spiccate capacità interpretative e di giudizio, da sicurezza nei collegamenti.

BUONO (8)

L'alunno conosce e padroneggia gli argomenti proposti ; sa rielaborare ed applicare autonomamente le conoscenze, creare collegamenti e valutare in modo critico contenuti e procedure ; esposizione sicura e personale.

DISCRETO (7)

L'alunno conosce in maniera precisa gli argomenti affrontati e sa individuare gli elementi costitutivi , è in grado di offrire contributi personali ; corretta ed efficace l'esposizione

SUFFICIENTE (6)

L'alunno conosce, pur con qualche incertezza, gli elementi essenziali della disciplina, acquisiti in modo semplice e senza particolari elaborazioni personali ; l'esposizione è lineare, pur con qualche difficoltà nella comunicazione e nella padronanza del linguaggio specifico.

INSUFFICIENTE (5)

L'alunno conosce in modo incompleto o poco chiaro gli argomenti fondamentali ; pur avendo acquisito parziali abilità non è in grado di utilizzarle in modo autonomo e commette errori non gravi ; incerta e non lineare l'esposizione.

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (4)

L'alunno conosce in modo frammentario e superficiale gli aspetti fondamentali della disciplina presentando carenze di rilievo nella quantità delle nozioni apprese e nella qualità dell'apprendimento ; commette errori gravi ,anche in prove semplici .

DEL TUTTO NEGATIVO (3 – 2 – 1)

L'alunno non coglie gli aspetti fondamentali della disciplina, ha notevoli difficoltà nella acquisizione ed elaborazione dei contenuti, anche semplici ; presenta carenze di rilievo nelle conoscenze pregresse e non compie progressi significativi

IL VOTO DI CONDOTTA

Il Ministero dell'istruzione ha ribadito l'importanza del voto di condotta , ai sensi del Decreto legge 137/2008 convertito nella legge.169 del 30.10.2008, del D.P.R. 122 del 22 giugno 2009 Regolamento sulla valutazione degli alunni .

Questo ha portato il Collegio docenti del Liceo Medi a riflettere fin dai primi giorni dell'anno scolastico sulla importanza da attribuire ad un percorso di educazione e formazione di cittadinanza responsabile dei suoi studenti. Da qui è scaturita anche una griglia di valutazione del voto di condotta che riconosce diversi gradi e livelli valutativi del comportamento e che viene di seguito riportata:

CRITERI ATTRIBUZIONE VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta viene attribuito dell'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini secondo i seguenti criteri:

Frequenza e puntualità
Rispetto del Regolamento d'Istituto
Partecipazione attiva alle lezioni
Collaborazione con insegnanti e compagni
Rispetto degli impegni scolastici

Il voto di condotta , proposto di norma dal Docente con il maggior numero di ore di insegnamento nella Classe e/o dal Coordinatore di Classe, tiene conto dei criteri sopracitati, ma non include alcun automatismo.

L'assegnazione definitiva avviene in seno al Consiglio di Classe che vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione considerando la prevalenza degli indicatori relativi al singolo voto.

Il voto di Condotta non è un provvedimento disciplinare ma può associarsi a un provvedimento .

Considerati i suddetti criteri è approvata la seguente griglia:

10	<ul style="list-style-type: none"> • Vivo interesse e partecipazione molto attiva alle lezioni con contributi personali • Regolare, serio e approfondito svolgimento delle consegne scolastiche • Rispetto consapevole degli altri e delle norme scolastiche • Frequenza costante e assidua • Scrupoloso rispetto del regolamento d'Istituto • Ottima socializzazione e partecipazione attiva alla vita e ai progetti dell'istituto
9	<ul style="list-style-type: none"> • Buona partecipazione alle lezioni • Costante adempimento dei doveri scolastici • Equilibrio nei rapporti con gli altri • Rispetto del regolamento d'Istituto • Frequenza costante • Ruolo positivo e collaborazione con il gruppo classe
8	<ul style="list-style-type: none"> • Sufficiente attenzione e partecipazione discreta alle attività scolastiche • Svolgimento regolare dei compiti assegnati • Osservazione corretta delle norme scolastiche • Qualche episodio di disturbo durante le lezioni • Partecipazione sufficientemente collaborativa al funzionamento del gruppo classe
7	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse discontinuo per alcune discipline • Sufficiente svolgimento dei doveri scolastici • Rapporti di sufficiente collaborazione con gli altri • Saltuario disturbo delle attività di lezione opportunamente rilevata con note del professore di classe • Episodi di mancato rispetto del regolamento d'istituto • Frequenza saltuaria, ritardi, assenze non giustificate
6	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse selettivo per alcune discipline • Discontinuo svolgimento dei doveri scolastici • Rapporti di non collaborazione con gli altri • Saltuario disturbo delle attività di lezione opportunamente rilevata dal professore e/o dal Dirigente scolastico • Disattenzione saltuaria alle lezioni • Funzione poco attiva all'interno del gruppo classe • Episodi di mancato rispetto del regolamento d'istituto • Frequenza saltuaria, ritardi, assenze non giustificate e uscite anticipate troppo frequenti se non adeguatamente giustificate.
5	<ul style="list-style-type: none"> • Totale disinteresse per l'attività didattica • Assiduo disturbo alle lezioni • Comportamento gravemente scorretto segnato da atti di prepotenza, turpiloquio verso docenti e compagni • Provvedimenti disciplinari di sospensione dalle lezioni • Ritardi costanti non giustificati • Gravi o ripetuti atti di danneggiamento della cosa pubblica

8. RELAZIONI E PROGRAMMI DISCIPLINARI SVOLTI

MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: Prof.ssa Paola Fasoli

Testi in adozione:

- Luperini, Castaldi, Marchiani, Marchese, *La scrittura e l'interpretazione*, edizione rossa, vol 3 (tomi I, II, III), Palumbo Editore
- Dante, *Divina Commedia. Antologia*, a cura di A.Marchi, Paravia

Obiettivi

Si fa riferimento a quelli fissati dal coordinamento di lettere del triennio e precisamente:

1. Condurre una lettura diretta del testo come prima forma di interpretazione del suo significato;
- 2.Cogliere in termini essenziali il rapporto tra l'opera letteraria e il contesto storico e socio-culturale in cui si colloca;
3. Analizzare il testo letterario sotto il profilo dei contenuti espressi e sotto quello più tecnicamente stilistico;
4. Saper riferire con chiarezza, in maniera essenziale e con sufficiente proprietà di linguaggio le coordinate storico-letterarie dei testi degli autori e dei fenomeni studiati;
5. Produrre testi scritti di diversa tipologia (saggio breve, articolo di giornale, analisi del testo, testo argomentativo) con rispetto delle consegne, con esposizione sufficientemente ordinata e con registro linguistico sostanzialmente rispettato.
6. Mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e la propria sensibilità e formulare il proprio giudizio critico.
7. Mettere in relazione autori e testi della letteratura italiana con autori e testi di letteratura straniera;
8. Saper operare collegamenti pluridisciplinari su tematiche comuni in vista del colloquio d'esame.

Metodologia, strumenti e tecniche di insegnamento

Il programma è stato svolto mediante lezioni frontali per illustrare il quadro storico di un'epoca, le caratteristiche fondamentali di un fenomeno letterario e il profilo di un autore.

Alla tradizionale successione cronologica è stata anche accostata una scansione modulare per generi letterari che ha riguardato lo sviluppo della poesia e della narrativa tra '800 e '900.

Le lezioni sono state anche accompagnate da appunti specifici e da schemi forniti agli studenti in fotocopia relativi alle correnti letterarie e ai singoli autori.

Un'unità modulare è stata riservata allo studio di canti scelti dal *Paradiso* dantesco, di cui si è privilegiato soprattutto l'analisi contenutistica.

Le unità modulari di contestualizzazione, corredate di documenti, sono state concepite come quadri sintetici, ma il più possibile completi, al fine di fornire le necessarie coordinate storiche, ideologiche e culturali del secolo oggetto di studio.

I singoli autori sono stati introdotti da rapidi cenni biografici, fermandosi soprattutto laddove il nesso arte-vita si esprime in modo più profondo e significativo.

Si è cercato di evitare l'acquisizione mnemonica e passiva di concetti illustrati attraverso quadri astratti: il pensiero e la poetica dell'autore oggetto di studio sono stati ricavati e/o comprovati dalla diretta lettura testuale.

Gli allievi sono stati anche invitati a cogliere possibili nessi intertestuali e a mettere in relazione la lettura dei testi con la realtà attuale e la propria sensibilità.

Per quanto riguarda la prova scritta nel corso del triennio sono state oggetto di particolare attenzione ed esercitazione le tipologie testuali previste all'Esame di Stato (analisi testuale, saggio breve, articolo di giornale, tema argomentativo). Gli alunni sono stati abituati a compiere, per la tecnica relativa allo svolgimento del saggio breve, una scelta ragionata dei testi forniti che non prevede l'utilizzazione totale dei suddetti testi. Non sono stati creati vincoli per la citazione delle note, tanto da lasciar libera scelta all'alunno sia per l'opzione più breve delle "note numerate" con poi citazione bibliografica completa a fine elaborato sia per quella all'interno del testo.

Strumenti

Sono stati utilizzati i libri di testo in adozione; sono stati dettati appunti e schemi durante le lezioni o forniti in fotocopia.

Tipologia e numero delle prove scritte e orali

Verifiche scritte:

- Sono state svolte due prove scritte sia nel trimestre che nel pentamestre. In data 18 maggio verrà svolta una simulazione di prima prova effettuata in parallelo per tutte le classi quinte del Liceo. Tipologia delle prove scritte: analisi di un testo letterario; saggio breve e/o articolo di giornale, trattazione di un argomento di storia (saggio breve e tipologia C), tema di ordine generale.

Verifiche orali:

- Sono state svolte due verifiche orali nel trimestre e tre nel pentamestre. Accanto al colloquio e validi per l'orale sono state svolte prove di letteratura (tipo simulazione di terza prova) con quesiti a risposta breve.

Criteri di valutazione : vedi griglia allegata

Nella valutazione sono stati considerati, alla luce di quanto deliberato dagli organi collegiali del Liceo, i seguenti criteri di valutazione :

per le prove scritte

- Aderenza alle consegne ed elaborazione della traccia/ comprensione (per l'analisi del testo)
- Argomentazione e struttura del discorso/ analisi del testo
- Apporti critici/ approfondimenti
- Correttezza, proprietà e registro linguistico

per le prove orali:

- Conoscenza dei contenuti
- Qualità espressive
- Capacità di rielaborazione

Per tutte le prove scritte e orali sono state utilizzate le griglie di valutazione che vengono allegate.

Modalità di recupero/sostegno

Attività di recupero: rivisitazione *in itinere*, a richiesta degli alunni, di contenuti fondamentali ed eventuali chiarimenti metodologici soprattutto riguardo le tipologie testuali.

Giudizio sulla classe.

La classe ha dimostrato una buona disponibilità a recepire l'iniziativa didattica e ciò ha favorito l'instaurarsi, nelle materie letterarie, di un clima positivo che ha permesso di lavorare con serenità e rispetto reciproco.

La programmazione prevista all'inizio dell'anno scolastico è stata svolta e sviluppata attraverso gli autori e i brani riportati nel programma; anche gli obiettivi fissati sono stati globalmente raggiunti.

La maggior parte degli alunni ha dato prova di capacità discrete nella gestione degli impegni scolastici, sviluppando autonomia di apprendimento; qualcuno ha evidenziato delle difficoltà nell'applicazione e nella tenuta dell'impegno.

Alcuni alunni in particolare hanno sempre manifestato partecipazione e interesse alle varie iniziative e proposte fatte durante l'anno scolastico, lavorando con tenacia, costanza e impegno ed evidenziando nelle interrogazioni buone capacità sia nell'assimilazione dei contenuti sia nell'istituire opportuni raffronti intertestuali. Altri si sono attestati su un profitto più che sufficiente dopo un percorso di graduale miglioramento del personale livello di rielaborazione e di esposizione. Altri ancora manifestano fragilità di fondo sia nelle conoscenze dei contenuti studiati sia nella loro organizzazione logica e rielaborazione personale sia nell'esposizione.

Si rileva, in generale, una modesta competenza nell'elaborazione del testo scritto, in particolare nelle argomentazioni che talvolta risultano poco articolate e poco approfondite.

Programma svolto

MODULO 1 > CONTESTUALIZZAZIONE : IL ROMANTICISMO (modulo di ripasso)

- **Il Preromanticismo** : caratteristiche generali; lo *Sturm und Drang*; la poesia cimiteriale e ossianica; il Preromanticismo in Italia
- **Il Romanticismo** : il quadro storico; aspetti generali del Romanticismo Europeo; la concezione dell'arte e della letteratura; fisionomia sociale e ruolo dell'intellettuale; il pubblico; il movimento romantico in Italia e la polemica coi classicisti.
- Letture : **Schiller**, *Poesia sentimentale e poesia ingenua*; **Berchet**, *La sola vera poesia è popolare*; **M. de Stael**, "Dovrebbero a mio avviso gl'Italiani tradurre..." da *Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni*;

MODULO 2 > GIACOMO LEOPARDI

- Vita, pensiero, poetica, opere
- Leopardi visto dagli altri : Monaldo Leopardi, *Ho sacrificata per essi tutta la mia gioventù* (fot); Ricordi di Carlo Leopardi (fot)
- Dalle *Lettere*: A Piero Giordani. *L'amicizia e la fiera malinconia*; Al fratello Carlo da Roma
- Dai *Pensieri*: *La noia*
- Dallo *Zibaldone* : *Ricordi*; *La natura e la civiltà* (1, 2); *Sul materialismo* (1, 2); n. 4175-4177 (in fot.); n. 4511 (in fot.); n. 4174 (in fot.)
- *Dialogo della Natura e di un Islandese*; *Dialogo di un venditore di almanacchi* (fot); *Il suicidio e la solidarietà* (dal *Dialogo di Plotino e Porfirio*); *Dialogo di Tristano e di un amico*; *Dialogo di Cristoforo Colombo e di Pietro Gutierrez*, *Il coro di morti nello studio di Federico Ruysch*
- Dai *Canti*: *L'infinito*; *La sera del dì di festa*; *A Silvia*; *La quiete dopo la tempesta*; *Il sabato del villaggio*; *Canto notturno di un pastore errante*; *A se stesso*; *La ginestra* (vs. 51-58; 98-101; 111-135; 306-307)

MODULO 3 > LA SCAPIGLIATURA, IL NATURALISMO E IL VERISMO

- La **Scapigliatura**: caratteristiche generali.
 - ✓ Letture: **Tarchetti**, *Attrazione e repulsione per Fosca*; **Boito**, *Lezione d'anatomia*
- Il **Naturalismo** : caratteristiche
 - ✓ Letture: La prefazione di Zola a *La fortuna dei Rougon*; **Zola**, L'inizio dell'*Ammazzatoio*
- Il **Verismo** : caratteristiche generali.
 - ✓ Letture : **De Roberto** : *Il parto di chiara* (da *I vicerè*)
- **Giovanni Verga** : vita, pensiero, poetica, opere. Letture :
 - ✓ *Verga a Milano*: lettera a Capuana
 - ✓ *Dedicatoria a Salvatore Farina*, (prefazione a *L'amante di Gramigna*)
 - ✓ *Da Lettera a Verdura sul "ciclo della Marea"*
 - ✓ *Vita dei campi*: *Rosso Malpelo*; *La lupa*, *Fantasticheria*
 - ✓ *Dalle Novelle rustiche* : *La roba*
 - ✓ *Da Nedda*, *L'amore fra Neda e Janu e la morte della figlioletta*
 - ✓ *I Malavoglia* : *L'inizio dei Malavoglia*; *Mena, compare Alfio e "le stelle che ammiccavano più forte"*; *La rivoluzione per il dazio sulla pece*; *La tempesta sui tetti del paese*; *San Francesco salva i malavoglia dalla tempesta*; *Alfio e Mena: un esempio di simbolismo e di linguaggio negato*; *L'addio di 'Ntoni*
 - ✓ *Da Mastro don Gesualdo* : *La vita di Gesualdo e di Isabella a Mangalavite*; *La morte di Gesualdo*

MODULO 4 > IL DECADENTISMO E LE AVANGUARDIE

- Il **Decadentismo**: caratteristiche generali. Letture :
 - ✓ **Baudelaire**, *Perdita dell'aureola*; *Corrispondenze*; *L'albatros*
 - ✓ **Wilde**, *Prefazione al ritratto di Dorian Gray*
 - ✓ **Rimbaud**: *Le vocali*, **Verlaine**: *Arte poetica*
- **Pascoli** : vita, pensiero, poetica, opere.
 - ✓ *Il fanciullino*
 - ✓ *Da Myricae* : *Novembre*; *X agosto*, *Temporale*; *Lavandare*; *Il lampo*; *Il tuono*

- ✓ Dai *Canti di Castelvecchio* : *Il gelsomino notturno*
- ✓ *Da Primi poemetti: Italy*
- **D'Annunzio** : vita; estetismo, superomismo e panismo
- ✓ Dall'*Alcyone* : *La pioggia nel pineto; I pastori; Nella belletta*
- ✓ da *Il piacere* : *Il verso è tutto; Il ritratto di Andrea Sperelli*
- **Il Crepuscolarismo**: caratteristiche;
- ✓ **Gozzano**: *La signorina Felicita, ovvero la felicità;*
- ✓ **Corazzini**: *Desolazione del povero poeta sentimentale;*
- ✓ **Palazzeschi**: *Chi sono?; Lasciatemi divertire*
- **Il Futurismo**: caratteristiche generali;
- ✓ **Marinetti**: *Manifesto del futurismo; Manifesto tecnico della letteratura*

MODULO 5 > LA POESIA DEL '900

- **Ungaretti** : vita, pensiero, poetica, opere
- ✓ Da *L'allegria* : *Veglia; I fiumi; Soldati; Mattina; San Martino al Carso; Natale*
- ✓ Da *Il dolore*: *Non gridate più*
- ✓ Da *Il sentimento del tempo*: *La madre*
- **Montale** : vita, pensiero, poetica, opere (*Ossi di seppia, Occasioni, La bufera e altro, Satura*)
- ✓ Da *Ossi di seppia* : *Non chiederci la parola; Spesso il male di vivere ; Cigola la carrucola del pozzo; Merigiare pallido e assorto*
- ✓ Da *Le occasioni* : *Non recidere forbice quel volto;*
- ✓ Da *La bufera e altro* : *A mia madre; L'anguilla,*
- ✓ Da *Satura* : *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*
- ✓ Parodia de "La pioggia nel pineto"

Percorsi tematici: - La donna- angelo, la donna- volpe, la donna- mosca; la donna anguilla;
 - Lo spazio e il tempo nella poesia di Montale

- **L'ermetismo e la poesia di Salvatore Quasimodo** (*Ed è subito sera; Alle fronde dei salici*)

MODULO 6 > II '900 : LA PROSA

- *Percorso di genere: dal romanzo storico a quello del Novecento*
- **Svevo** : vita, pensiero, poetica, opere
- ✓ Da *Una vita* : *Macario e Alfonso: le ali del gabbiano e il cervello dell'intellettuale*
- ✓ Da *Senilità* : *Inettitudine e senilità; L'ultimo appuntamento con Angiolina*
- ✓ *La coscienza di Zeno*: lettura individuale dell'opera
- **Pirandello** : vita, pensiero, poetica, opere
- ✓ *Il fu Mattia Pascal* : c lettura individuale dell'opera
- ✓ *Da Arte e coscienza d'oggi* : *La crisi di fine secolo: la relatività di ogni cosa*
- ✓ *Da L'umorismo: La forma e la vita; La vecchia imbellettata*
- ✓ *Novelle per un anno* : *Il treno ha fischiato; Tu ridi; C'è qualcuno che ride*
- ✓ Il teatro: caratteristiche generali. *Così è, se vi pare* (opera rappresentata nell'aula magna del Liceo dalla compagnia teatrale di Rapisarda)
- **Il Neorealismo** : caratteristiche generali
- **Primo Levi** : *Se questo è un uomo*

MODULO 7 > DANTE ALIGHIERI : IL PARADISO

Canti I; III; VI; XI; XVII, XXXIII

PERCORSO PLURIDISCIPLINARE: IL TEMA DEL MALE TRA '800 E '900

CONTENUTI :

G. Leopardi e <i>il male di vivere</i>	<i>Canti</i> <i>Zibaldone</i>	- <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i> - <i>La ginestra, o il fiore del deserto</i> - <i>A Silvia</i> - <i>4175-4177 (Fot.)</i> - <i>4511 (Fot.)</i> - <i>4174 (Fot.)</i>
G. Pascoli e <i>il male individuale</i>	<i>Myricae</i>	- <i>X agosto</i>
G. Ungaretti e <i>il male nella storia</i>	<i>L'Allegria</i> <i>Il dolore</i>	- <i>I fiumi</i> - <i>San Martino del Carso</i> - <i>Veglia</i> - <i>Soldati</i> - <i>Non gridate più</i>
E. Montale e <i>il male di vivere</i>	<i>Ossi di seppia</i> <i>La bufera e altro</i>	- <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> - <i>L'anguilla</i>
Primo Levi e <i>il male nella storia</i>	<i>Se questo è un uomo</i>	

Villafranca di Verona, 15 maggio 2010

I rappresentanti degli studenti

Il docente

Prof.ssa Paola Fasoli

MATERIA: LATINO

DOCENTE: Prof.ssa PAOLA FASOLI

Testi in adozione:

- G. Garbarino, *Opera, L'età di Augusto*, Vol 2, Paravia
- G. Garbarino, *Opera, Dalla prima età imperiale ai regni romano-barbarici*, Vol 3, Paravia
- L. Griffa, *Latina lectio. Versioni per il triennio*, Petrini editore
- *Il piacere di narrare. Il testo narrativo in Petronio e in Apuleio*, a cura di Elena Sada, Signorelli Editore

Obiettivi

Si fa riferimento a quelli fissati dal coordinamento di lettere del triennio e precisamente:

1. Riconoscere le principali strutture morfosintattiche e logico-semantiche in base ai programmi svolti;
2. Tradurre brani dal latino rispettando i codici linguistici e i sistemi grammaticali e sintattici delle lingue di partenza e di arrivo;
3. Riconoscere la tipologia dei testi tradotti;
4. Collocare i testi e gli autori nella trama generale della storia letteraria;
5. Riconoscere i rapporti del mondo latino con il mondo moderno.
6. Individuare i principali generi letterari, i topoi, gli stili.
7. Saper riconoscere i legami della lingua latina con quella italiana;
8. Saper istituire confronti tra il mondo classico e la cultura moderna, in relazione alle tematiche studiate.

Metodologia

L'attività didattica si è svolta per lo più mediante lezione frontale e dialogata sul programma di storia letteraria e sulla lettura e analisi di alcuni passi di autore in lingua latina .

Il percorso storico letterario ha seguito un'impostazione tradizionale: ciascun autore è stato introdotto da una rapida contestualizzazione storico-letteraria, seguita dalla biografia e dalle opere, per passare poi alla lettura e alla problematicizzazione dei testi scelti. Accanto a moduli di tipo storico-cronologico sono stati svolti anche due moduli per genere letterario (uno sulla satira e uno sul romanzo antico), in modo da confrontare prodotti di uno stesso genere distanti nel tempo e riconoscere persistenze e variazioni e il modulo tematico (sul male), scelto in base all' argomento pluridisciplinare deciso ad inizio anno scolastico dal consiglio di classe.

Per quanto riguarda la lettura in lingua originale di autori latini, si è ritenuto di seguire la proposta del volume *Il piacere di narrare. Il testo narrativo in Petronio e in Apuleio*, a cura di Elena Sada, dell'Editore Signorelli. Oltre a ciò sono stati letti in lingua originale anche alcuni brani di Seneca.

I testi latini sono stati tradotti e analizzati in classe dall'insegnante, che ha guidato gli alunni a compiere osservazioni di natura grammaticale e stilistica, seguendo il commento proposto dal testo per quanto riguarda il percorso sul romanzo.

Strumenti

Sono stati utilizzati i libri di testo in adozione; sono stati dettati appunti e schemi durante le lezioni o forniti in fotocopia.

Tipologia e numero delle prove scritte e orali

Sono state effettuate due verifiche orali nel trimestre e tre nel pentamestre relative sia alla conoscenza e riflessione del profilo storico-letterario sia alla traduzione, analisi morfo-sintattica e stilistica e contestualizzazione dei testi d'autore affrontati in classe. Accanto al colloquio e validi per l'orale sono state svolte prove di letteratura (tipo simulazione di terza prova) con quesiti a risposta breve.

Per le prove scritte (due sia nel trimestre che nel pentamestre) sono state proposte sia versioni da tradurre in modo autonomo sia brani d'autore precedentemente affrontati, da tradurre e analizzare.

Modalità di recupero/sostegno

Viste le difficoltà della classe nella traduzione dei testi latini, periodicamente ma regolarmente nel trimestre e prima delle verifiche scritte nel pentamestre, sono state dedicate lezioni al ripasso dei principali argomenti della sintassi latina, con traduzione di versioni .

Criteri di valutazione : vedi griglie allegate

Giudizio sulla classe e raggiungimento degli obiettivi didattici.

La classe ha dimostrato un buon interesse per gli argomenti di storia della letteratura latina, le cui lezioni sono sempre state caratterizzate da una partecipazione interattiva e dove il risultato può ritenersi nel complesso soddisfacente per quanto riguarda la conoscenza del profilo storico-letterario e la problematicizzazione degli argomenti trattati.

La maggior parte dei ragazzi è in grado di collocare un testo sia nel contesto storico-culturale di appartenenza sia negli sviluppi della civiltà latina, di inquadrare il brano nell'opera complessiva dell'autore per dedurre la personalità culturale e stilistica; di riconoscere il valore storico culturale e letterario di un testo e i rapporti del mondo latino con la cultura moderna, di mettere in relazione i nodi concettuali proposti con i testi letti.

Piuttosto superficiale e caratterizzata da un atteggiamento talvolta rinunciatorio è stato invece nel corso dell'anno scolastico lo studio della lingua latina per una buona parte della classe. Questo spiega la poca autonomia nel processo traduttivo e, di conseguenza, i risultati insufficienti di un buon numero di alunni nelle verifiche scritte, dovuti a lacune linguistiche (anche per pregresse difficoltà di tipo grammaticale-sintattico mai superate da molti degli alunni) ma anche dalla carenza sia di motivazione sia di impegno ed esercizio domestico costanti.

Programma svolto

STORIA DELLA LETTERATURA

L'ETA' GIULIO – CLAUDIA

➤ **Seneca**

1. Dati biografici
2. I Dialoghi: le caratteristiche; i dialoghi di impianto consolatorio; i dialoghi-trattati
3. I trattati
4. Le *Epistulae ad Lucilium*: le caratteristiche; i contenuti
5. Lo stile della prosa senecana
6. L'*Apokolokyntosis*
7. Le tragedie: i contenuti, le caratteristiche, lo stile

Lettura di brani in lingua italiana (dal testo di letteratura latina: G. Garbarino, *Opera, Dalla prima età imperiale ai regni romano-barbarici*, Vol 3, Paravia)

- T9: *E' davvero breve il tempo della vita?* (*De brevitae vitae*, 1; 2, 1-4)
- T10: *Solo il tempo ci appartiene* (*Epistulae ad Lucilium*, 1)
- T 12: *Passato senza prospettiva* (*Epistulae ad Lucilium*, 49, 2-5)
- T26: *Considerazioni sul suicidio* (*Epistulae ad Lucilium*, 70, 4-5; 8-15)

Lettura di brani in lingua latina

- T21: *Come trattare gli schiavi* (*Epistulae ad Lucilium*, 47,1-4; dal testo di letteratura)
- T 25: *La morte come esperienza quotidiana* (*Epistulae ad Lucilium*, 24, 17-21; dal testo di letteratura)
- *A una madre che ha perduto il figlio* (*De consolazione a Marciam-19*; n. 488 dal testo in adozione di versioni latine "Latina lectio" di Griffa)
- *Necessità della filosofia, cioè della saggezza* (*Epistulae ad Lucilium*, XVI, 2,3,4; n. 482 dal testo in adozione di versioni latine "Latina lectio")

Percorso pluridisciplinare: Il tema del male nel "*De providentia*" (lettura integrale in traduzione)

➤ **Lucano e la poesia epica**

- 1.1 I dati biografici e le opere perdute
- 1.2 Il *Bellum civile*: le fonti e il contenuto
- 1.3 Le caratteristiche dell'*epos* di Lucano
- 1.4 Ideologia e rapporti con l'*epos* virgiliano
- 1.5 I personaggi del *Bellum civile*.

Lettura di brani in lingua italiana

Bellum civile:

- T29 *L'argomento del poema e l'apostrofe ai cittadini romani* (I, vv. 1-329)
- T30 *I ritratti di Pompeo e di Cesare* (I, vv. 129-157)

➤ La satira sotto il principato: **Persio**

1. Dati biografici
2. La poetica della satira
3. Le satire di Persio: i contenuti
4. Forma e stile delle satire

Lettura di brani in lingua italiana

Dalle *Satire*:

- T34 *Un genere controcorrente: la satira* (I, vv. 1-21; 41-56; 114-125)

➤ **Petronio**:

1. La questione dell'autore del *Satyricon*
2. Contenuto dell'opera
3. La questione del genere letterario
4. Il mondo del *Satyricon*: fra realismo e parodia

Lettura di brani in lingua latina (vedi sotto percorso in lingua latina)

Approfondimento: scheda genere 1: romanzo (p. 235 e segg.)

L'ETA' DEI FLAVI

➤ **Marziale** e l'epigramma

1. Dati biografici
2. La poetica
3. Le prime raccolte
4. Gli *Epigrammata*: precedenti letterari e tecnica compositiva
5. I temi: il filone comico-realistico
6. Forma e lingua degli epigrammi

Lettura di brani in lingua italiana

Dagli *Epigrammata*:

- T42 *Obiettivo primario: piacere al lettore!* (IX, 81)
- T43 *Libro o libretto* (X,1)
- T44 *La scelta dell'epigramma* (X,10)
- T45 *Matrimoni di interesse* (I, 10; X, 8; X, 43)
- T46 *Fabulla* (VIII, 79)
- T47 *Betico* (III, 77)
- T51 *La bellezza di Bilbili* (XII, 18)

L'ETA' DI TRAIANO E DI ADRIANO

- **Tacito** e la monografia storica
- 1. I dati biografici e la carriera politica
- 2. *L'Agricola*
- 3. *La Germania*
- 4. *Il Dialogus de oratoribus*
- 5. Le opere storiche: le *Historiae*, gli *Annales*
- 6. La concezione storiografica di Tacito
- 7. La prassi storiografica
- 8. La lingua e lo stile

Lettura di brani in lingua italiana :

Da *Agricola*

- T78 *Un'epoca senza virtù*
- T79 *Denuncia dell'imperialismo romano nel discorso di un capo barbaro*

Dalla *Germania*

- T82 *Caratteri fisici e morali dei Germani*
- *L'autoctonia dei Germani* (2,1; in fot)
- *La purezza della razza* (4,1; in fot.)

Dalle *Historiae*

- T87 *L'inizio delle Historiae*
- T91 *L'uccisione di Britannico*
- T95 *La persecuzione contro i cristiani*
- *La morte di Seneca*
- *La morte di Petronio*

Dagli *Annales*

- T87 *Il proemio degli Annales:sine ira et studio (I, 1-3)*
- T90 *La riflessione dello storico(IV, 32-33)*

- La satira sotto il principato: **Giovenale**

1. La satira di Giovenale
 - 1.1 Dati biografici
 - 1.2 La poetica di Giovenale
 - 1.3 Le satire dell'*indignatio*
 - 1.4 Il secondo Giovenale
 - 1.5 Espressionismo, forma e stile delle satire

Lettura di brani in lingua italiana

Dalle *Satire*:

- T67 *Perché scrivere satire?* (I, vv. 1-87; 147-171)
- T69 *L'invettiva contro le donne* (VI, vv. 231-241; 246-267; 434-456)

Ripasso: la satira di Lucilio e di Orazio: poetica, temi, scelte stilistiche.

L'ETA' DEGLI ANTONINI

- **Apuleio** e il romanzo (vedi percorso in lingua latina)
- 1. I dati biografici

2. *De magia*
3. I *Florida* e le opere filosofiche
4. Le *Metamorfosi*: il titolo e la trama del romanzo; le sezioni narrative; caratteristiche e intenti dell'opera; la lingua e lo stile

Lettura di brani in lingua italiana

Da *Le Metamorfosi*:

- T98 *Il proemio e l'inizio della narrazione* (I, 1-3)
- T101 *Psiche, fanciulla bellissima e fiabesca* (IV, 28-31)
- T102 *Psiche vede lo sposo misterioso*
- T105 *Il significato delle vicende di Lucio*

LA LETTERATURA FRA IV E V SECOLO

➤ **Sant' Agostino: il tema del male come assenza di bene** (percorso pluridisciplinare)

1. I dati biografici
2. *Le confessiones*
3. *De civitate dei*

Lettura di brani in lingua italiana:

- *Il male non è sostanza* (*Confessiones*, VII,12 - Fot.)
- *Il male fisico e morale* (*Confessiones*, 13, 14 e 16 ; *De Civitate Dei*, XIV,28- Fot.)
- *Le due città e i loro caratteri* (*De Civitate Dei*, XIV,28- Fot.)

PERCORSI DI GENERE:

- La satira sotto il principato
- Il romanzo nell'antichità classica

PERCORSO IN LINGUA LATINA: *Il piacere di narrare. Il testo narrativo in Petronio e Apuleio.*

Il percorso è stato letto nella sua interezza in lingua italiana, mentre sono stati scelti i seguenti passi come lettura e analisi in lingua originale:

- *L'inizio della cena: Trimalchione* (*Satyricon* 31,3-32,4)
- *Fortunata* (*Satyricon* 37,67)
- *La conversazione dei liberti* (*Satyricon* 41, 9-43,4)
- *L'epopea di Trimalchione* (*Satyricon* 75, 8-76, 9; 77,4-6)
- *Un racconto del terrore: il lupo mannaro* (*Satyricon* 61,6; 62,1)
- *La metamorfosi di Lucio in Asino* (*Metamorphoses* III 24-25)

SINTASSI

- Ripasso degli elementi di base di sintassi del periodo
- I *verba timendi*
- Il periodo ipotetico indipendente

Villafranca, 15 maggio 2010

I rappresentanti degli studenti

Il docente

Prof.ssa Paola Fasoli

MATERIA: STORIA

DOCENTE: Prof. MARINO RAMA

Testo in adozione: Fossati, Luppi. Zanette, *La città dell'uomo, volume 2: Settecento, Ottocento*, Paravia Bruno Mondadori editori, 2003

Fossati, Luppi. Zanette, *La città dell'uomo, volume 3: Il Novecento*, Paravia Bruno Mondadori editori, 2003

PROFILO DELLA CLASSE

Pur conoscendo la classe dalla terza come insegnante di filosofia, sono diventato docente di storia solo nell'ultimo anno. Il programma di storia della classe quarta era stato svolto solo in parte e cioè fino alla fine del Settecento; mancava completamente la trattazione dell'Ottocento, da Napoleone in poi.

Ho deciso, dopo un confronto con gli studenti e con il Consiglio di classe, di trattare solo gli argomenti principali dell'Ottocento in modo da fornire le coordinate fondamentali per una adeguata comprensione del Novecento. Il recupero di una parte consistente del programma di quarta mi ha impedito di svolgere il programma ministeriale per la classe quinta. Con grande fatica e utilizzando anche alcune ore dopo il 15 maggio, ho potuto trattare brevemente la storia successiva alla seconda guerra mondiale.

Nonostante l'accelerazione necessaria, la classe ha sempre dimostrato interesse per la materia intervenendo attivamente durante le lezioni con domande, riflessioni personali e critiche.

Gli studenti hanno raggiunto una preparazione mediamente più che sufficiente; quasi tutti hanno studiato con continuità ma solo alcuni hanno conseguito risultati brillanti.

OBIETTIVI DIDATTICO - FORMATIVI TRASVERSALI FORMULATI DAL COORDINAMENTO DIDATTICO DI CLASSE

Si fa riferimento a quanto stabilito nel coordinamento didattico della classe 5A, tenutosi in data 12 ottobre 2009

DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DI MASSIMA E DEI TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Testo in adozione: Fossati, Luppi. Zanette, *La città dell'uomo, volume 2: Settecento, Ottocento*, Paravia Bruno Mondadori editori, 2003

Recupero programma di Quarta. Non farà parte del programma d'esame

Ore di lezione		OTTOCENTO
2	Unità 5, capitolo 4:	Lo scenario politico: l'impossibile Restaurazione (da pag. 204 a pag. 210)
2	Unità 4, Capitolo 5:	Paragrafi: Il sistema politico prussiano, la strategia di Bismarck, la guerra con l'Austria, la vittoria sulla Francia e la nascita dell'Impero tedesco (da pag. 250 a pag. 252)
5	Unità 6 capitolo 2	Il problema nazionale Italiano; (da pag. 279 a pag. 287)
	Unità 6, capitolo 4:	Il Piemonte liberale e Cavour (da pag. 296 a pag. 303)
	Unità 6, capitolo 5:	La conquista dell'Unità (da pag. 304 a pag. 311)
3	Unità 9, capitolo 1	La nuova Italia e il governo della Destra (da pag. 386 pag. 398)
3	Unità 9 capitolo 2:	Il governo della Sinistra e l'età di Crispi (da pag. 399 a pag. 409)
5	Unità 9, capitolo 4	La crisi di fine secolo e l'età giolittiana (da pag. 422 a pag. 430)
	Quadro di sintesi	Verso la prima guerra mondiale: i rapporti fra le potenze europee, la nazionalizzazione delle masse, la spartizione dell'Africa

PROGRAMMA DI QUINTA. PROGRAMMA D'ESAME

Testo in adozione: Fossati, Luppi. Zanette, *La città dell'uomo, volume 3: Il Novecento*, Paravia Bruno Mondadori editori, 2003

	Unità 1	Il Novecento fra guerra crisi e rivoluzione	
6	Capitolo 1	La prima guerra mondiale	Tutto il capitolo
	Capitolo 2	Lo svolgimento del conflitto e la vittoria dell'Intesa	Tutto il capitolo
8	Capitolo 3	La rivoluzione russa e la nascita dell'Unione sovietica	Tutto il capitolo
1	Capitolo 4	Le eredità della guerra: il nuovo ordine internazionale	Tutto il capitolo
1	Capitolo 5	Le eredità della guerra: il conflitto sociale	Tutto il capitolo
	Unità 2	L'Italia fascista	
2	Capitolo 1	La crisi del dopoguerra in Italia	Tutto il capitolo
4	Capitolo 2	La crisi dello stato liberale e l'avvento del fascismo Il primo governo Mussolini	Tutto il capitolo
4	Capitolo 3	Il regime fascista	Tutto il capitolo
1	Capitolo 4	fascismo e antifascismo	Tutto il capitolo
	Unità 3	Totalitarismo e democrazie	
4	Capitolo 1	Il dopoguerra nell'Europa centrale	Tutto il capitolo
3	Capitolo 2	Il regime nazista	Tutto il capitolo
2	Capitolo 3	Il regime staliniano	Tutto il capitolo
2	Capitolo 4	Il crollo della Borsa di Wall Street e il New deal americano	Da pag. 144 a pag. 148
1	Scheda	Il totalitarismo secondo Arendt, Brzezinski ecc	da pag. M98 a pag. M103
	Unità 5	La seconda guerra mondiale	
1	Capitolo 1	Le aggressioni di Hitler e lo scoppio del conflitto	Tutto il capitolo
2	Capitolo 2	Lo svolgimento della seconda guerra mondiale	Tutto il capitolo
1	Capitolo 3	La guerra totale, la Shoah, la Resistenza	Tutto il capitolo
	Unità 6	Ordine mondiale e sviluppo economico del dopoguerra	
1	Capitolo 1	Lo scenario politico: la divisione dell'Europa	Da pag. 219 a pag. 227

Dopo il 15 di Maggio

2	Capitolo 3	Dalla guerra fredda alla "coesistenza competitiva"	Tutto il capitolo
1	Capitolo 4	Il sessantotto	Da pag. 250 a pag. 254
	Unità 9	L'Italia repubblicana	
1	Capitolo 1	La scelta repubblicana e l'età del centrismo	Tutto il capitolo
1	Capitolo 2	Il miracolo economico e l'età del centro-sinistra	Tutto il capitolo

E) METODOLOGIE E TECNICHE D'INSEGNAMENTO

1. lezione frontale, appunti degli studenti e appunti del docente inviati con posta elettronica
2. presentazioni in power point
3. lettura e commento di brani tratti dal testo in adozione

F) STRUMENTI DI LAVORO OLTRE AI LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE (sussidi, laboratori, ecc.)

1. computer con videoproiettore in aula multimediale
2. appunti e schemi riassuntivi, predisposti dal docente, inviati per posta elettronica, su pen drive o su carta

G) STRUMENTI DI VERIFICA , TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE O GRAFICHE O

Strumenti:	Tempi:
saranno utilizzati i seguenti strumenti: principalmente <ul style="list-style-type: none">• interrogazioni orali• test scritti (domande a risposta aperta, schemi ecc.) eventualmente: <ul style="list-style-type: none">• prove di comprensione dei testi• elaborati scritti su argomenti di storia	<ul style="list-style-type: none">■ Trimestre: tre verifiche scritte (e/o simulazione di terza prova)■ Pentamestre: due verifiche scritte (e/o simulazione di terza prova) una interrogazioni orale

H) CRITERI DI VALUTAZIONE (**decisi dal coordinamento di materia**)

Si fa riferimento alle griglie di valutazione approvate dal coordinamento di materia del mese di settembre 2009.

J) ATTIVITÀ INTEGRATIVE ATTINENTI LA DISCIPLINA.

Gli studenti hanno potuto scegliere fra i numerosi progetti approvati dal Collegio Docenti, con una particolare attenzione al corso pomeridiano sul Novecento

Villafranca, 15 maggio 2010

I rappresentanti di classe:

Il Docente

Prof. Marino Rama

MATERIA: FILOSOFIA

DOCENTE: Prof. MARINO RAMA

Testo in adozione: Nicola Abbagnano e Giovanni Fornero, *Protagonisti e Testi della filosofia*, Paravia

PROFILO DELLA CLASSE

Sono stato l'insegnante di filosofia della classe dalla terza alla quinta.

La classe è molto migliorata nel corso del triennio e ha sempre dimostrato interesse per la materia intervenendo attivamente durante le lezioni con domande, riflessioni personali e critiche; ciò ha reso più interessanti le lezioni e mi ha permesso di illustrare in modo dialogico il pensiero dei filosofi inseriti nel programma.

Il programma si è svolto senza particolari difficoltà, anche se all'inizio avevo previsto di trattare un numero maggiore di autori. La classe ha raggiunto una preparazione mediamente più che sufficiente; quasi tutti gli studenti hanno studiato con continuità ma solo un numero molto limitato di studenti ha raggiunto brillanti risultati.

La classe è sempre stata disponibile anche ad ogni proposta didattica extracurricolare e si è caratterizzata per un rapporto molto positivo, educato e collaborativo.

In particolare, quasi tutta la classe ha seguito la conferenza pomeridiana da me tenuta all'interno del corso sul Novecento con il seguente titolo: "Filosofi nella tempesta: Heidegger, Jaspers e Arendt di fronte al nazismo"

OBIETTIVI DIDATTICO - FORMATIVI TRASVERSALI FORMULATI DAL COORDINAMENTO DIDATTICO DI CLASSE

Si fa riferimento a quanto stabilito nel coordinamento didattico della classe 5A, tenutosi in data 12 ottobre 2009

DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DI MASSIMA E DEI TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Ore di lezione	FILOSOFIA. CONTENUTI
17	1) KANT a) Ripasso: Il criticismo come filosofia del limite, La critica della Ragion Pura b) la Critica della ragion pratica, l'imperativo categorico, i postulati della Ragion Pratica c) La Critica del Giudizio, il Sublime in Kant. d) Religione e politica in Kant

Abbagnano e Giovanni Fornero, *Protagonisti e Testi della filosofia*, vol. C, Dal Romanticismo al Positivismo

Ore di lezione	FILOSOFIA. CONTENUTI
18	2) HEGEL: a) La vita e le opere b) I capisaldi del sistema c) La Fenomenologia dello Spirito d) La dialettica servo-padrone e La coscienza infelice e) Filosofia dello Spirito i) Lo Spirito Oggettivo: diritto, moralità, eticità, la famiglia, la società civile ii) Lo stato etico in Hegel f) Lo spirito Assoluto: Arte, religione, filosofia

In fotocopia: Signoria e servitù la coscienza infelice, la nostalgia della coscienza infelice, la figura del sepolcro (p. 199 - 202)

7	<p>La critica della razionalità</p> <p>3) SCHOPENHAUER:</p> <p>a) Il mondo come volontà e rappresentazione</p> <p>b) La <u>visione pessimistica dell'uomo e della storia</u></p> <p>c) Le vie della catarsi: arte moralità e asceti</p> <p>4) La noluntas e il Nirvana</p>	<p>La volontà (p. 261)</p> <p>Insensatezza della volontà di vivere (p. 262)</p> <p>tra dolore e noia (p. 264)</p>
6	<p>La critica della razionalità</p> <p>5) KIERKEGAARD</p> <p>a) La vita e il suo significato filosofico: il Padre, Regine Olsen, la spina nella carne, il vescovo Mynster</p> <p>b) La critica a Hegel</p> <p>c) Gli stadi sulla via della vita</p> <p>d) Le nuove categorie filosofiche: esistenza, possibilità, angoscia, disperazione, singolo</p> <p>e) La religione come paradosso e scelta. La contemporaneità di Cristo</p>	
10	<p style="text-align: center;">Ragione e rivoluzione</p> <p>6) MARX</p> <p>a) Critica a Hegel, alla sinistra hegeliana e a Feuerbach</p> <p>b) La religione: oppio del popolo</p> <p>c) Struttura e sovrastruttura, l'alienazione</p> <p>d) La concezione materialistica della storia</p> <p>e) La lotta di classe</p> <p>f) Il programma politico: la rivoluzione e la dittatura del proletariato; le fasi della futura società capitalistica</p>	<p>L'alienazione (p. 380)</p> <p>Struttura e sovrastruttura (p. 386)</p> <p>Classi e lotte di classi (p. 388)</p> <p>La rivoluzione comunista (p. 394)</p>

Abbagnano e Giovanni Fornero, *Protagonisti e Testi della filosofia*, vol. D1, Da Nietzsche all'Esistenzialismo

Ore di lezione	FILOSOFIA. CONTENUTI	
6	<p>La crisi delle certezze nella scienza e nella filosofia</p> <p>7) NIETZSCHE:</p> <p>a) Vita e scritti</p> <p>b) Filosofia e malattia</p> <p>c) Nazificazione e denazificazione</p> <p>d) La prima fase: apollineo e dionisiaco. La decadenza dell'occidente, il problema Socrate</p> <p>e) La seconda fase: la concezione della scienza</p> <p>f) la morte di Dio (lettura, analisi e commento del frammento 125 della Gaia Scienza)</p> <p>g) L'interpretazione heideggeriana di Nietzsche</p> <p>h) La genealogia della morale e la critica al cristianesimo, il nichilismo passivo e attivo.</p> <p>i) La terza fase: la volontà di potenza, l'Oltre-uomo, l'eterno ritorno e l'amor fati</p>	<p>apollineo e dionisiaco (p. 41)</p> <p>contro lo storicismo: tre specie di storia (p. 42)</p> <p>il superuomo e la fedeltà alla terra (p. 46)</p> <p>l'eterno ritorno (p. 47)</p> <p>morale dei signori e morale degli schiavi (p. 50)</p> <p>il nichilismo (p. 55)</p> <p>Frammento 125 della Gaia scienza: "La morte di Dio"</p>
4	<p>8) Il primo HEIDEGGER</p> <p>a) l'esserci e l'analitica esistenziale. L'essere nel mondo, l'essere con gli altri, l'essere per la morte.</p> <p>b) Esistenza autentica e esistenza inautentica</p>	
3	<p>9) POPPER:</p> <p>a) le dottrine epistemologiche, la scienza come costruzione su palafitte, verificabilità e falsificabilità, la riabilitazione della metafisica, il procedimento per congetture e</p>	<p>Gli studenti non hanno acquistato il volume D2 ma hanno fotocopiato le pagine corrispondenti da Abbagnano-</p>

	confutazioni b) le dottrine politiche: epistemologia e filosofia politica, la teoria della democrazia, il riformismo gradualista	Fornero , <i>Itinerari di filosofia</i> , vol. 3B (pag.619-623; 624-626; 632-636)
--	--	---

TEMATICHE PLURIDISCIPLINARI

Il Consiglio ha individuato e approvato i seguenti argomenti pluridisciplinari :

Il tema del male tra 800 e 900 (materie umanistiche)

Programma svolto:

IL MALE, DIO E LA FILOSOFIA NELLA SECONDA METÀ DEL '900		
Il problema	Flores d'Arcais	Dio esiste? Da Micromega, Almanacco di filosofia 2002. Testo inviato per posta elettronica
Riferimenti negli autori studiati	Il giustificazionismo e il valore speculativo dell'aufheben in Hegel	
	La volontà cieca e irrazionale in Schopenhauer	
	La sofferenza come segno della predilezione divina in Kierkegaard	
	La morte di Dio in Nietzsche; Al di là del bene e del male	
Brani famosi	Dostoevskij	Il Grande inquisitore
	Eli Wiesel	L'impiccagione del bambino ebreo Da "La notte"
	Primo Levi	La preghiera del rabbino Kuhn dopo la selezione in Se questo è un uomo
La riflessione filosofica dopo la Shoah	De Benedetti	Lo tzimtzum
	Hans Jonas	Dio dopo Auschwitz
	Arendt	La banalità del male
Testimoni	Etty Hillesum	Brani dal Diario
	Dietrich Bonhoeffer	Brani da Resistenza e Resa

E) METODOLOGIE E TECNICHE D'INSEGNAMENTO

4. lezione frontale
5. lettura e commento di brani tratti dal testo in adozione o in fotocopia

G) STRUMENTI DI LAVORO OLTRE AI LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE (sussidi, laboratori, ecc.)

appunti e schemi riassuntivi, predisposti dal docente, inviati per posta elettronica, su pen drive o su carta

G) STRUMENTI DI VERIFICA , TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE O GRAFICHE O PRATICHE

In base a quanto stabilito dal coordinamento di materia del mese di settembre 2009 le prove orali sono state fissate in numero minimo di due prove; una prova orale può essere sostituita da una prova scritta. Chi ha una valutazione insufficiente deve comunque aver sostenuto due prove orali

Strumenti:	Tempi:
sono stati utilizzati i seguenti strumenti: principalmente <ul style="list-style-type: none"> • interrogazioni orali • test scritti (domande a risposta aperta, schemi ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Trimestre: Una verifica scritta (e/o simulazione di terza prova) una interrogazioni orale ■ Pentamestre: due verifiche scritte (e/o simulazione di terza prova) una interrogazioni orale

H) CRITERI DI VALUTAZIONE (decisi dal coordinamento di materia)

Si fa riferimento alle griglie di valutazione approvate dal coordinamento di materia del mese di settembre 2009.

J) ATTIVITÀ INTEGRATIVE ATTINENTI LA DISCIPLINA.

Gli studenti hanno potuto scegliere fra i numerosi progetti approvati dal Collegio Docenti, con una particolare attenzione al corso pomeridiano sul Novecento

Villafranca, 15 maggio 2010

I rappresentanti di classe:

Il Docente

Prof. Marino Rama

MATERIA: INGLESE

DOCENTE: Prof. DONATELLA BONATO

Testo in adozione:

“*Cakes and Ale - From Pre-Romanticism to the Late Victorians*”, Arturo Cattaneo, Donatella De Flaviis, ed. C. Signorelli Scuola, Vol. 2;

“*Cakes and Ale - From Modernism to Now*”, Arturo Cattaneo, Donatella De Flaviis, ed. C. Signorelli Scuola, Vol. 3.

A) PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 A, composta da 17 alunni, ha dimostrato, per tutto il corso dell'anno un atteggiamento interessato e positivo nei confronti della materia, ha partecipato in modo costante alle lezioni anche se talvolta il coinvolgimento non è stato per tutti attivo, a causa dei diversi caratteri. Mediamente il livello di apprendimento può definirsi discreto, anche se alcuni studenti, in particolare, hanno lavorato con maggior assiduità, ottenendo risultati più che discreti.

Lo svolgimento del programma, presentato ad inizio anno scolastico, ha subito dei cambiamenti a causa delle ore curriculari non svolte, in quanto gli studenti erano impegnati in altre attività.

B) OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

Per quanto riguarda la competenza linguistica raggiunta, mediamente la classe è riuscita a consolidare e potenziare le proprie abilità ricettive e produttive, dimostrando una discreta capacità, sia a sostenere una conversazione su argomenti di carattere letterario che a produrre testi con chiarezza logica e precisione lessicale. Per un esiguo numero di allievi permangono ancora fragilità nella produzione scritta e orale, dovute a lacune pregresse non colmate, a difficoltà nella rielaborazione e ad uno studio domestico non adeguato.

Per quanto riguarda lo studio della letteratura sono stati trattati dieci autori del mondo anglosassone, tramite l'analisi di alcuni brani, tratti dalle opere più rappresentative e inquadrandoli nell'epoca storico-culturale di appartenenza. In alcuni casi ci si è limitati ad analizzare le opere nelle linee essenziali, così come proposte dal libro di testo, in altri casi sono stati operati degli approfondimenti, tramite fotocopie. In particolare alcuni autori sono stati considerati evidenziando il tema del male, quale principale caratteristica dell'opera studiata. Nello specifico: la crudeltà umana nei confronti di creature inermi (*S.T. Coleridge*: “The Rime of the Ancient Mariner”); l'eccessivo rigore nelle case di lavoro vittoriane (*C. Dickens*: “Oliver Twist”); l'influenza di un destino freddo e vendicativo verso l'umanità (*T. Hardy*: “Tess of the D'Urbervilles”); la degenerazione umana al contatto di civiltà primitive (*J. Conrad*: “Heart of Darkness”); il disastroso risultato della guerra sulla mente umana (*T.S. Eliot*: “The Waste Land”); la perdita di identità e l'inutilità della vita (*S. Beckett*: “Waiting for Godot”).

C) METODOLOGIA, STRUMENTI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

L'approccio comunicativo e le quattro abilità sono state sviluppate in modo integrato e con pari valenza. Gli studenti sono stati stimolati e sollecitati, sia a livello linguistico (utilizzando strutture grammaticali e sintattiche diversificate) che cognitivo (avviandoli alla rielaborazione personale), alla ricerca di soluzioni mediante procedimenti di tipo induttivo e deduttivo. Per quanto riguarda l'approccio al linguaggio letterario si è seguita una sequenza di lavoro sul testo di questo tipo:

1. Breve introduzione al testo/opera;
2. Lettura del testo;
3. Attività sul testo;
4. Commento al testo;
5. Osservazioni generali/di sintesi;
6. Schedatura degli elementi lessico-formali;
7. Reperimento di informazioni biografiche;
8. Collegamento del testo all'autore, al periodo, all'evoluzione della letteratura.

Si è ricorso alla lezione frontale, associando a questa alcune lezioni dove sono prevalse le attività comunicative in coppia e in gruppo per lo svolgimento di un “compito”. All'inizio della stessa sono sempre stati esplicitati gli obiettivi specifici. Gli alunni inoltre hanno potuto assistere ad alcune rappresentazioni cinematografiche riguardanti i contesti storici e gli autori trattati.

D) TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

Le verifiche scritte eseguite sono state tre nel trimestre e tre nel pentamestre. Si è scelta la tipologia B (quesiti di letteratura a risposta singola in dieci righe). Le prove orali sono state di tipo frontale, due nel trimestre e due nel pentamestre .

F) PROGRAMMA SVOLTO E TEMPI SVOLGIMENTO

Letteratura

“*Cakes and Ale - From Pre-Romanticism to the Late Victorians*”, Arturo Cattaneo, Donatella De Flaviis, ed. C. Signorelli Scuola, Vol. 2;

“*Cakes and Ale - From Modernism to Now*”, Arturo Cattaneo, Donatella De Flaviis, ed. C. Signorelli Scuola, Vol. 3.

Settembre

THE ROMANTIC AGE

Culture

○ Pre-Romantic tendencies	p.	12
○ The Romantic Revolution		13
○ Feeling vs Rationality		13
○ The Role of the Imagination		14
○ A Love of Nature		14
○ The Commonplace and the Supernatural		14
○ Individualism		14
○ The dark Romantic hero		15
○ Striving for the infinite		15

Romantic Literature

Romantic Poetry	p.	18 - 19
-----------------	----	---------

Ottobre

William Wordsworth

Lyrical Ballads	pp.	40 - 41
The Preface to Lyrical Ballads	pp.	41 - 42 - 43
Da “Lyrical Ballads”:	p.	48
○ “ <i>I Wandered Lonely as a Cloud</i> ”	pp.	43 - 44

Ottobre - Novembre

Samuel Taylor Coleridge

The Rime of the Ancient Mariner	pp.	52 - 53
Da “The Rime of the Ancient Mariner”:	pp.	53 - 54 - 55
○ “ <i>It is an Ancient Mariner</i> ”	pp.	55 - 56 - 57 - 58

Novembre

THE VICTORIAN AGE

History and Society	pp.	134 - 135 -138 -139 -140
---------------------	-----	--------------------------

The Industrial Revolution

○ The triumph of technology	p.	304
○ The development of industry and agriculture	p.	304
○ The new financial system	p.	304
○ Dramatic change in town and country	p.	306

Novembre - Dicembre

Culture	pp.	144 - 145
The Victorian Novel		
○ The early Victorian Novel	p.	152
○ The writers' compromise	p.	152
○ Technical Features of the early Victorian novel	p.	153
○ The late Victorian Novel: a general realistic trend	p.	155
○ Novels of philosophical pessimism	p.	156
○ Naturalism	p.	156 / fotocopia
○ Later Victorians		fotocopia

Charles Dickens	pp.	158 - 159
Oliver Twist	p.	160
Da "Oliver Twist":		
○ " <i>Oliver's Ninth Birthday</i> "		fotocopia

Gennaio

Thomas Hardy	pp.	222 - 223
Tess of the D'Urbervilles	pp.	224 - 225
Da "Tess of the D'Urbervilles": " <i>The woman pays</i> "	pp.	225 - 226 - 227 - 228

Gennaio - Febbraio

Aestheticism	p.	156
	p.	273

Victorian Drama		
○ Drama in the Victorian Age	p.	297
○ Modern Drama	p.	297
○ The New Comedy of Manners	p.	297

Oscar Wilde	pp.	232 - 233
The Importance of Being Earnest	pp.	241 - 242
Da "The Importance of Being Earnest":		
" <i>When the girls realize they are both engaged to Earnest</i> "	pp.	242 - 243 - 244 - 245

Febbraio - Marzo

The Theatre of Ideas	p.	298
George Bernard Shaw	pp.	299 - 300
Pygmalion	pp.	300 - 301 / fotocopia
Da " <i>Pygmalion</i> ": Beginning of Act II		fotocopia

Marzo

Joseph Conrad	pp.	157 / 262
Heart of Darkness	pp.	263 - 264
Da "Heart of Darkness": <i>Mistah Kurtz – He Dead</i>	pp.	267 - 268 - 269

Marzo - Aprile

THE MODERN AGE		
History and Society	pp.	4 - 5 - 6 - 7
Culture		

○ Changing Ideals	p.	17
○ Science and philosophy	p.	17
○ The impact of psychoanalysis	p.	17
Modernism	p.	18
○ First Generation of Modernists	p.	18 / 71
○ Modernist Mythology	p.	18
Modern Poetry		
○ Glimpses of Modernism	p.	24
○ Imagism and Vorticism	p.	24
○ Poetry including myth	p.	25
Thomas Sterns Eliot	pp.	40 - 41
The Waste Land	pp.	41 - 42
Da "The Waste Land": " <i>The Burial of the Dead</i> "	pp.	43 - 44
The Modern Novel		
○ The transitional novelists	p.	70
○ The modernist revolution	p.	70
○ A new concept of time	p.	71
Aprile		
James Joyce	pp.	85 - 86
Dubliners	pp.	86 - 87
<i>Eveline</i>		fotocopia
Maggio		
Samuel Beckett	pp.	324 / 335
Waiting for Godot	pp.	336 - 337
Da "Waiting for Godot": " <i>Nothing to be done</i> "		fotocopia

Villafranca, 15 maggio 2010

I rappresentanti di classe

Il Docente

Prof.ssa Donatella Bonato

MATERIA: MATEMATICA E FISICA

DOCENTE: Prof. SILVANO GUERRA

Testi in adozione

MATEMATICA : Dodero, Baroncini, Manfredi “ Moduli di Lineamenti di Matematica “ tomo G; Ghisetti e Corvi Editori.

FISICA: Amaldi “ La fisica di Amaldi “ Vol 3 Zanichelli

A) Profilo della Classe

Alla luce dei risultati ottenuti dalla classe nelle varie verifiche, specialmente quelle scritte, e della conoscenza della classe nei due anni precedenti, si può affermare che il livello medio, in Matematica, risulta piuttosto modesto. Pochi sono gli alunni che si sono messi in risalto per capacità, intuizione e buona attitudine. Nonostante la buona volontà dimostrata durante le lezioni, parecchi non hanno saputo superare le indubbe difficoltà della disciplina, vuoi per mancanza di predisposizione, vuoi per un non adeguato lavoro domestico di approfondimento della materia.

Per quanto riguarda la Fisica, il profitto in generale è migliore, anche se alcuni hanno ancora bisogno di essere continuamente stimolati per dare il meglio di se stessi. Qualcuno fatica ancora nell'esposizione e nel trovare i giusti collegamenti fra i vari argomenti.

B) Obiettivi didattici della materia

Nell'ultimo anno del Liceo, lo studio della Matematica si completa con l'analisi affrontando i tre grandi argomenti: Limiti, Derivate, Integrali.

Gli alunni alla fine dell'anno dovrebbero essere in grado di gestire e risolvere problemi complessi che possono riguardare non solo argomenti dell'ultimo anno, ma anche di tutto il corso liceale.

Dovrebbero quindi essere capaci di affrontare lo studio completo di una funzione di tipo qualsiasi, avvalendosi di conoscenze sulla geometria solida, sulla trigonometria, sui logaritmi, sugli esponenziali e di quant'altro studiato negli anni precedenti.

In ultima analisi dovrebbero possedere quelle conoscenze e competenze che permettano loro non solo di affrontare con serenità il prossimo esame, ma anche di avere le basi per i futuri studi universitari.

Per quanto riguarda la Fisica, l'obiettivo di quest'anno è stato quello di fornire agli alunni conoscenze sui fenomeni elettrici e magnetici in modo che fossero in grado di comprendere, almeno in linea generale, molti fenomeni della vita quotidiana e fossero capaci di collegamenti con altre discipline di carattere scientifico.

C) Metodologia, strumenti e tecniche di insegnamento

Sia in Matematica che in Fisica sono state effettuate lezioni frontali, durante le quali gli alunni prendevano appunti che poi avrebbero dovuto rivedere, riorganizzare e approfondire con un lavoro domestico. Ogni argomento trattato è stato integrato da opportuni esercizi. Durante le lezioni c'è stato un continuo scambio di osservazioni e di suggerimenti allo scopo di stimolare gli allievi per una partecipazione più attiva ed efficace. Si è usufruito, per quanto possibile del laboratorio di Fisica, in particolare dei mezzi audiovisivi ivi presenti.

D) Tipologia e numero delle prove scritte ed orali

Per quanto riguarda Matematica, sono state effettuate due verifiche scritte nel 1° trimestre e due orali, mentre nel 2° pentamestre oltre alla prova per il recupero dei debiti sono state effettuate tre prove scritte compresa quella generale di simulazione di seconda prova e due orali nelle quali sono stati affrontati tutti gli argomenti svolti.

Per la Fisica sono state effettuate sia nel 1° che nel 2° varie verifiche anche scritte, dando comunque a ciascuno la possibilità di migliorare o di recuperare prove non del tutto convincenti.

E) Modalità di recupero / sostegno

Durante il 1° trimestre è stato effettuato un ciclo di sei lezioni pomeridiane per il recupero delle insufficienze riscontrate in Matematica nel primo scrutinio e prima dell'esame sono previste altre lezioni per il sostegno e l'approfondimento.

Sia in Matematica che in Fisica si è sempre cercato in itinere di fare gli opportuni approfondimenti e di dissipare lacune preesistenti.

F) Programmi svolti

MATEMATICA:

Ripasso argomenti principali del 3° e 4° anno, in particolare le coniche, formule goniometriche e teoremi vari. Le proprietà dei principali solidi. Il calcolo combinatorio: disposizioni, permutazioni e combinazioni semplici. Le proprietà dei coefficienti binomiali e lo sviluppo del binomio di Newton.

Concetto di funzione e relative proprietà generali. Campo di esistenza di una funzione. Simmetrie di una funzione e suo centro di simmetria.

Limite di una funzione e suo significato. Limite finito ed infinito di una funzione per x tendente ad un numero finito od infinito. Teoremi sui limiti: unicità, permanenza del segno e confronto. Funzione continua in un punto e in un intervallo e teoremi relativi. Operazioni sui limiti e calcolo dei limiti. Forme indeterminate. Limiti notevoli. Calcolo degli asintoti di una funzione.

Discontinuità di una funzione. Cenni sulle progressioni aritmetiche e geometriche.

Funzioni crescenti, inverse e composte.

Concetto di derivata e suo significato geometrico e cinematico. Derivate di alcune funzioni elementari. Tutte le regole di derivazione. Applicazioni varie delle derivate. La regola di De L'Hopital e il calcolo dei limiti indeterminati. Teoremi di Rolle e di Lagrange e loro applicazioni. Massimi e minimi di una funzione. Concavità e flessi. Studio completo di una funzione. Problemi vari di massimo e di minimo.

Concetto di integrale indefinito di una funzione. Integrali indefiniti immediati.

Metodi vari di integrazione: per scomposizione, per sostituzione e per parti. Integrale del rapporto tra due polinomi.

Concetto di integrale definito come area di un trapezoide e relative proprietà.

Teorema di Torricelli Barrow e calcolo dell'integrale definito per mezzo di quello indefinito. Calcolo di aree. Entro la fine dell'anno: Gli integrali impropri. Calcolo dei volumi dei solidi di rotazione. Risoluzione di vari tipi di problemi matematici e fisici per mezzo del calcolo integrale.

FISICA:

Elettrostatica : La carica elettrica. Conduttori ed isolanti. L'elettroscopio, pozzo di Faraday e il generatore di Van de Graaf. La legge di Coulomb. Il campo elettrico e relative proprietà. Il teorema di Gauss per il campo elettrico e la circuitazione del vettore E . Concetto di potenziale elettrico. Le superfici equipotenziali e il lavoro elettrico. L'elettronvolt.

La capacità elettrica e i condensatori. Collegamenti di condensatori in serie e in parallelo. I dielettrici e la loro polarizzazione.

Elettrocinetica: la corrente elettrica e l'intensità di corrente, sua unità di misura. La resistenza elettrica. Prima e seconda legge di Ohm. La superconduttività. Resistenze in serie e in parallelo. Il circuito elettrico e la legge di Ohm generalizzata. Prima e seconda legge di Khirkhoff. Gli strumenti di misura: amperometri e voltmetri e loro caratteristiche. Resistenze variabili. Il potenziometro.

Gli effetti della corrente: Effetto termico della corrente e relative applicazioni. Effetto termoionico: Il diodo e il triodo e loro utilizzo. I semiconduttori e le loro proprietà. Il diodo a semiconduttori e il transistor.

La conduzione nei liquidi. Le leggi di Faraday. Applicazioni varie dell'elettrolisi. La pila di Volta e le pile impolarizzabili. Gli accumulatori elettrici.

La conduzione nei gas a pressione normale e ridotta.

Elettromagnetismo: il campo magnetico e le sue proprietà. Il vettore B induzione magnetica. Il campo magnetico terrestre e sue caratteristiche. Analogie e diversità tra il campo elettrico e magnetico. Campi magnetici generati dalla corrente: filo rettilineo, spira circolare, solenoide. Interazioni fra un campo magnetico esterno e circuiti elettrici percorsi da corrente: filo rettilineo, spira rettangolare, fili paralleli. Definizione di Ampere assoluto. La forza di Lorentz e le sue applicazioni: fasce di Van Allen e lo spettrometro di massa. Il ciclotrone di Lawrence. L'esperienza di Thomson. Genesi microscopica del magnetismo. Sostanze dia, para e ferromagnetiche. La permeabilità magnetica relativa. Il ciclo d'isteresi. La temperatura di Curie.

Applicazioni varie dell'elettromagnetismo: campanello elettrico, strumenti a bobina mobile, elettrocalamite, relè e il motore elettrico a corrente continua.

Induzione elettromagnetica: fenomeni vari di induzione e la legge di Faraday-Neumann-Lenz. Spiegazione dei fenomeni e della legge di Lenz. Le correnti parassite di Foucault.

Entro la fine dell'anno: L'induttanza di un circuito e fenomeni vari di autoinduzione. Le extracorrenti di chiusura e di apertura. Produzione e proprietà delle correnti alternate. Il trasporto e l'utilizzo della corrente alternata.

Argomenti pluridisciplinari:

In accordo con il collega di Scienze si è illustrato il campo magnetico terrestre, genesi e le sue caratteristiche: la declinazione magnetica e l'inclinazione magnetica. Dopo l'introduzione della forza di Lorentz, si sono trattate le fasce di Van Allen e come queste fermano o imbrigliano le particelle cariche provenienti dallo spazio. Abbiamo poi parlato spesso delle particelle elementari, del loro utilizzo come proiettili e come vengono accelerate nei vari tipi di acceleratori.

Villafranca, 15 maggio 2010

I rappresentanti degli studenti

Il docente

Prof. Silvano Guerra

MATERIA: SCIENZE NATURALI, CHIMICA E GEOGRAFIA

DOCENTE: Prof. Daniele ZANINI

Testo in adozione: *Corso di Scienze del Cielo e della Terra* – A. Borsellini, T. Cavattoni.
Italo Bovolenta editore

Profilo della classe

Il mio rapporto scolastico con la classe è iniziato nel 2006 ed è stato impostato sull'utilizzo del metodo sperimentale con l'obiettivo di potenziare, nell'arco di quattro anni, un linguaggio scientifico rigoroso e una mentalità logico-matematica. Nel corso di questi anni ho cercato, inoltre, di guidare gli studenti ad una consapevolezza critica nell'assimilazione ed interiorizzazione dei contenuti proposti.

Gli alunni hanno frequentato regolarmente le lezioni di scienze ed hanno vissuto il programma didattico-educativo con coerenza anche se l'impegno è stato a volte poco qualificante.

Alcuni studenti hanno saputo sviluppare le tematiche proposte con particolare vivacità e con contributi costruttivi, mentre altri hanno mostrato difficoltà nell'apprendimento e nella rielaborazione dei contenuti, forse a causa di incertezze nell'analisi e nell'applicazione.

La classe ha raggiunto gli obiettivi didattici prefissati conseguendo una preparazione più che sufficiente. Solo due alunni si sono distinti per capacità e applicazione. Uno di questi ha superato brillantemente il concorso di astrofisica promosso dall'Università di Padova.

Si ricorda, comunque, che altri studenti hanno partecipato al progetto "Tandem" di Genetica, Fitoterapia e Tumori negli a.s 2008/09 e 2009/10.

Obiettivi didattici della materia

In base alla programmazione di inizio anno scolastico sono stati fissati e raggiunti i seguenti obiettivi:

Competenze acquisite

gli alunni sono in grado di:

- usare il lessico specifico della materia
- conoscere la terminologia scientifica richiesta
- comprendere i fenomeni mediante l'analisi
- esporre i contenuti secondo un ordine logico deduttivo

Capacità acquisite

In base al diverso impegno profuso durante l'anno scolastico gli alunni sono in grado di:

- analizzare gli argomenti trattati con sufficiente autonomia di giudizio
- sintetizzare e confrontare i fenomeni fisici tra loro
- cercare i collegamenti interdisciplinari
- riorganizzare e rielaborare i contenuti appresi

Saperi essenziali raggiunti

la sfera celeste e la posizione degli astri, le stelle, l'evoluzione dei corpi celesti, le galassie e la struttura dell'universo. Il sistema solare, la stella sole, i pianeti e gli altri componenti.

La forma della terra, la dimensione della terra, i movimenti della terra, l'orientamento e la determinazione delle coordinate geografiche, le unità di misura del tempo.

la luna a confronto con la terra e i suoi movimenti, paesaggio lunare, le fasi lunari e le eclissi, origine ed evoluzione della luna.

L'interno della terra e il campo magnetico terrestre, l'espansione dei fondali oceanici, la tettonica delle placche

Metodologie e tecniche d'insegnamento

La classe è stata abituata all'apprendimento dei contenuti mediante l'analisi sperimentale dei dati. Sono state affrontate tematiche di una certa complessità scientifica senza trascurare i dovuti collegamenti con i fenomeni della vita quotidiana e i collegamenti con le altre discipline.

All'interno di questo percorso sono stati toccati in modo particolare i temi riguardanti la luce e il campo magnetico terrestre, ritenuti rilevanti nella specificità della disciplina e nell'ottica della interdisciplinarietà.

Strumenti

Il programma è stato svolto utilizzando principalmente il testo in dotazione e alcuni articoli tratti dalla rivista "Le Scienze – Scientific American".

Per l'approfondimento delle lezioni frontali ho cercato di analizzare tematiche specifiche che richiedessero la risoluzione di problemi.

Tipologia delle prove scritte e orali

Le prove orali sono state effettuate in ordine non sistematico; solo nel pentamestre ho dato la possibilità alla classe di una interrogazione programmata.

Sono stati proposti test scritti come simulazione di terza prova al fine di abituare gli alunni a risposte articolate, concise e complete per quanto riguarda l'analisi dei fenomeni.

La valutazione, comunicata subito dopo l'interrogazione, si è basata sulla capacità del candidato di effettuare l'analisi, sulle abilità espositive e sulle conoscenze specifiche.

Modalità di recupero e sostegno

Il recupero è stato eseguito in itinere e in orario curricolare (sportello help), dando spazio sia alle richieste della classe, sia alle esigenze dei singoli alunni.

Argomento pluridisciplinare

All'interno del percorso didattico è stato toccato in modo particolare il tema del campo magnetico terrestre, ritenuto rilevante nella specificità della disciplina e nell'ottica della interdisciplinarietà.

- Genesi del campo magnetico
- Dinamo ad autoeccitazione
- Inversioni magnetiche
- Migrazione dei poli magnetici
- Scala paleomagnetica
- Declinazione magnetica e uso delle carte topografiche

Per l'approfondimento è stato utilizzato l'articolo delle Scienze "L'evoluzione del campo magnetico terrestre" (n° 258).

Criteri di valutazione

Si allegano le griglie di valutazione per le prove orali e scritte.

Programma svolto e tempi di svolgimento

L'attività didattica è stata svolta sia in classe che in laboratorio di scienze.

Nel trimestre sono state sviluppate le tematiche di geografia fisica, mentre nel pentamestre è stata approfondita la parte di astrofisica e di Tettonica. Le ore di lezione utilizzate per lo studio dei fenomeni sono indicate a fianco dell'argomento.

La Luce (4 ore)

Strumenti per osservare la luce, misura della luce (luminosità e intensità), analisi spettrali della luce, modello di corpo nero, i quanti di luce e Planck, modello atomico di Bohr, serie di Balmer, effetto Doppler. Leggi di Wien e di Stefan-Boltzmann.

La sfera celeste (4 ore)

La sfera celeste, l'effetto Tyndall, i sistemi di coordinate altazimutali – equatoriali orarie – equatoriali celesti. Le stelle, le costellazioni e la toponomastica celeste, moto diurno del Sole. Moto retrogrado dei pianeti.

Il Tempo (3 ore)

Misura del tempo, tempo siderale, tempo solare vero, tempo solare medio, tempo universale. Equazione del tempo, analemma, tempo civile e cambiamento di data (Filopanti), anno sidereo e anno tropico. Calcolo latitudine e longitudine.

Meccanica celeste (4 ore)

Pianeti, modello tolemaico, Copernico e Tycho Brahe, le distanze astronomiche, la parallasse annua, la distanza zenitale, Keplero e Newton, forza peso e massa della Terra. Sistemi doppi e tripli, sonde e velocità di fuga. Precessione luni-solare, maree e nutazioni.

I moti del pianeta Terra (4 ore)

Moto di rotazione: prove e conseguenze, Guglielmini, Foucault, legge di Ferrel, forza di Coriolis, aberrazione diurna. La rivoluzione, stagioni astronomiche e meteorologiche e costante solare, moto apparente del sole, i crepuscoli, zone astronomiche. Prove del moto di rivoluzione, aberrazione annua, parallasse annua. Moti millenari, Glaciazioni e Milankovic.

La luna (5 ore)

Caratteri generali, rotazione, rivoluzione, traslazione, regressione della linea dei nodi, precessione della linea degli apsidi, librazioni. Fasi lunari, sizigie, quadrature ed eclissi di sole e di luna. Ciclo aureo e ciclo di Saros. Il paesaggio lunare: terre alte, crateri, circhi, mari e mascons. Rocce lunari. Origine ed evoluzione della luna, ipotesi e teorie a confronto (limite di Roche).

Il Sole (3 ore)

La stella sole, nucleo, zona radiativa, fotosfera, granuli, macchie solari e loro ciclicità, facole, cromosfera e spicole, corona, protuberanze, flares e buchi coronali, farfalla di Mound. Fonte di energia del Sole. Ciclo solare di Hale e numero di Wolf

La corte del Sole (3 ore)

Distanza dei pianeti e legge di Titius-Bode, caratteristiche principali di tutti i pianeti e di alcuni satelliti (Io, Europa, Ganimede, Callisto, Caronte). Asteroidi: orbite e composizione. Sciame meteorici, perseidi. Comete: composizione, orbite (Schoemaker-Levy, Iakutake, Hale-Bopp). Origine del sistema solare. Cartesio, Buffon, Kant-Laplace, Jeans e Mendoza con la teoria del Tauri.

L'universo vicino (3 ore)

Stelle a confronto: la magnitudine, la massa, la luminosità e la dimensione. I fotometri, Cannon e la classificazione spettrale. L'evoluzione dei corpi celesti: collasso gravitazionale, globuli di Bok, fusione termonucleare, catena protone-protone, ciclo CNO, diagramma Hertzsprung-Russel, stelle stabili, giganti rosse, nane bianche, nane brune. Fotodisintegrazione, Supernove I e II. Materia interstellare, nebulose (oscure, a riflessione, ad emissione, planetarie) stelle a neutroni, buchi neri,

le nove e i sistemi multipli. Stelle a neutroni e limite di Chandrasekhar, Buchi neri e limite di Oppenheimer-Volkoff., raggio di Schwarzschild. Cefeidi ed Henrietta Leavitt , variabili doppie visibili e spettroscopiche. Ammassi aperti e ammassi chiusi

L'universo lontano (2 ore)

Le galassie: struttura di una galassia a spirale, ammassi aperti e ammassi globulari, tipi di galassie. Gruppi di galassie e universo a bolle. L'universo è vuoto di stelle, ma è pieno di superammassi. Verso i confini dell'universo. radiogalassie, galassie di Seyfert, Quasar. Ipotesi sulla genesi dell'universo: legge di Hubble, universo stazionario (Bondi), teoria del big bang (Gamov), universo inflazionario (Guth), universo quasi stazionario (Hoyle), radiazione fossile anisotropa (COBE).

Struttura della terra (6 ore)

Metodi d'indagine. Struttura della terra dal punto di vista chimico-mineralogico: crosta, mantello e nucleo. Esame e significato delle discontinuità sismiche. Struttura della terra secondo il modello fisico: litosfera, astenosfera, mesosfera e nucleo. Flusso termico e temperatura all'interno della terra. Il campo magnetico terrestre, la geodinamo, il paleomagnetismo, la migrazione dei poli, l'inversione del campo magnetico e le variazioni della declinazione e dell'intensità magnetica. Origine ed evoluzione del campo magnetico terrestre secondo il modello dei flussi nucleari.

Cenni: strutture crostali, orogeni e cratoni, dinamica della litosfera. Teoria della deriva dei continenti di Wegener, con prove e cause. Ipotesi relativa all'espansione dei fondi oceanici: teoria della tettonica delle placche con illustrazioni della caratteristiche generali ed esame dei margini di placca. Processi orogenetici.

Celle convettive , punti caldi e ciclo del supercontinente.

Villafranca, 15 maggio 2010

I rappresentanti degli studenti

Il docente

Prof. Daniele Zanini

MATERIA: DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: Prof. ssa MARIA TERESA IANNELLA

Testo in adozione : *Lezioni di Arte*, Vol. 3, Bruno Mondadori

A) PROFILO DELLA CLASSE:

La classe è composta da studenti di provenienza territoriale abbastanza differenziata. Nel corso del triennio la classe ha visto variare l'insegnante di Disegno e Storia dell'Arte, pertanto all'inizio dell'anno scorso si è dovuto recuperare gran parte del programma della classe precedente. Come deciso nel Consiglio di dipartimento non sono state effettuate lezioni di disegno, ma si è dato maggior spazio alla Storia dell'arte in vista dell'Esame di Stato.

La partecipazione al dialogo didattico-educativo è stata molto differenziata, ma nel complesso non si sono verificati momenti difficili grazie soprattutto al dialogo, alla partecipazione ed un clima rilassato volto all'apprendimento interessato e curioso.

La preparazione risulta abbastanza omogenea. Un gruppo di studenti ha mostrato interesse e ottime capacità di rielaborazione personale. Un altro gruppo ha lavorato con impegno e responsabilità riuscendo ad ottenere una buona preparazione. Alcuni sono stati un po' discontinui nello studio. Il rapporto tra studenti e studenti e con l'insegnante è stato proficuo e produttivo, soprattutto nei momenti di ricerca e approfondimento. La maggior parte degli allievi risultano ben educati e rispettosi del ruolo del docente visto come guida e fonte di sviluppo umano e civile oltre che culturale. Non si sono mai verificati momenti di tensione o di cattivo comportamento.

OBIETTIVI DIDATTICO - FORMATIVI

Gli obiettivi perseguiti sono stati:

- Stimolazione e sensibilizzazione degli alunni alle problematiche legate alla realtà e alla sua rappresentazione.
- Acquisizione e sviluppo di un atteggiamento serio, responsabile e motivato nei confronti dello studio.
- Acquisizione e potenziamento di un produttivo ed efficace metodo di studio inteso come sviluppo della consapevolezza delle strategie di apprendimento.
- Acquisizione e potenziamento delle capacità espressive e padronanza dei lessici specifici della disciplina.
- Acquisizione e potenziamento delle capacità logico-argomentative.

OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

STORIA DELL'ARTE

1. Conoscere approfonditamente alcune opere modello del Settecento, dell'Ottocento e del Novecento e i linguaggi artistici attraverso l'indagine iconografica, iconologica ed estetico-formale.
2. Conoscere linguaggi, generi e tecniche artistiche.
3. Conoscere i contesti storico-culturali che hanno determinato il fiorire dell'opera d'arte.
4. Saper leggere un testo artistico attraverso l'analisi iconologica, iconografica ed estetico-formale.
5. Saper usare un linguaggio specifico.
6. Saper collocare autori e fenomeni artistici nel proprio contesto storico-culturale.
7. Saper approfondire e confrontare opere anche di contesti culturali diversi.
8. Saper elaborare criticamente un dato argomento dell'ambito artistico.

METODOLOGIE E TECNICHE D'INSEGNAMENTO

Storia dell'Arte:

- La lezione è stata di tipo frontale, quando si è dovuto informare su determinati contenuti o inquadrare un periodo storico o un artista e la sua opera, oppure "dialogato", quando è stato posto il problema dell'analisi dell'opera d'arte anche attraverso la discussione di ricerche personali.
- La lezione è stata sviluppata in tempi che son potuti variare secondo il livello di apprendimento, delle problematiche che sono emerse o dalla lezione stessa, dall'interesse suscitato, nonché dalle capacità di attenzione.
- L'elaborazione dei contenuti e dei dati disciplinari sono stati proposti attraverso l'utilizzazione dei libri di testo in adozione, appunti tratti dalla spiegazione dell'insegnante ed eventualmente mediante altre fonti di informazione quali libri, enciclopedie, ecc. Si è privilegiato l'utilizzo dei mezzi di comunicazione visiva come diapositive, filmati, presentazioni in Power Point ecc..
- Per una valutazione più completa dell'oggetto artistico si è cercato, per quanto possibile, di operare lo studio dell'arte anche su testi originali attraverso visite a musei, mostre e luoghi architettonici.
- lavori individuali o a gruppi, di approfondimento con analisi, confronto e rielaborazione.

E) STRUMENTI DI LAVORO (sussidi, laboratori, ecc.)

Oltre al libro di testo in uso, si è fatto ricorso a qualche altro testo di Storia dell'arte e fotocopie per proporre la risoluzione di diversi problemi grafici.

Visite guidate a mostre, città, luoghi di interesse storico artistico (Viaggio d'Istruzione a Parigi con visita ai musei del Louvre e D'Orsay)

È stato svolto un modulo interdisciplinare sul tema del "male" durante la trattazione dell'Espressionismo tedesco.

F) STRUMENTI DI VERIFICA

TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

In base alla delibera del coordinamento di materia le prove scritte o orali sono state fissate in numero minimo di 2 verifiche per il trimestre ivi compresi i test e 3 verifiche per il pentamestre. Sono state comunque valutate, controllate e corrette anche esercitazioni svolte a scuola e a casa.

G) CRITERI DI VALUTAZIONE

Si è fatto riferimento ai criteri di valutazione approvati dal coordinamento di materia e alla griglia di valutazione adottata.

H) ATTIVITÀ DI RECUPERO

L'attività di recupero è stata condizionata dalla situazione della classe: quando la maggioranza degli studenti ha dimostrato problemi nell'apprendimento della disciplina ciò ha comportato necessariamente un rallentamento nello svolgimento del programma didattico e il recupero si è svolto in orario curricolare; quando, invece, a dimostrare disagio all'interno della classe è stato un numero circoscritto di alunni, il recupero è avvenuto attraverso una maggiore applicazione da parte degli allievi interessati. Non ci sono stati casi di debito tale da effettuare corsi di recupero extracurricolari attivati con le modalità previste dal Collegio dei docenti o attraverso gli sportelli help.

PROGRAMMA SVOLTO

Storia dell'arte:

- **Il Neoclassicismo (Pag. da 10 a 15):**

1. Antonio Canova: "Amore e Psiche", Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria" (Da pag.22 a 25)
2. Heinrich Fussli e Francisco Goya: le inquietudini preromantiche(Da pag. 28 a 33)

- **Il Romanticismo:**

Sublime visionario e vedutismo romantico nella pittura inglese:

1. W. Blake, J. Constable, W. Turner. Analisi “ Il Mulino di Flatford”, “ L’incendio alla camera dei Lords e dei Comuni” (Da pag.54 a 57)
2. Approfondimento su Blake e Fussli (Presentazione in PPT)
3. G. D. Fredrich: “ Viandante sul mare di nebbia”(Pag.58)

La pittura in Francia tra realtà storiche e ricerche formali:

1. Théodore Géricault: “ La zattera della Medusa”
2. Eugène Delacroix: “ la Libertà che guida il popolo”(Da pag.60 a 63)

Il Romanticismo storico in Italia:

Francesco Hayez: “ Il Bacio” (pag 66)

- **I Macchiaioli:**

Giovanni Fattori: ” Campo italiano alla battaglia di Magenta”(Da pag.82 a 84)

- **La confraternita dei Preraffaelliti**(Pag.86)

- **L’Architettura del ferro**(Pag. 88)

- **L’Impressionismo**(Pag 89,90) :

1. E. Manet:”Les dejeuner sur l’herbe”(da pag.92 a 95)
2. Approfondimento sulla fotografia
3. C.Monet - I giardini - Le cattedrali -Le ninfee; “ Cattedrale di Rouen. Armonia bianca, effetto mattutino”(Da pag, 96 a 101)
4. Edgar Degas e Auguste Renoir. (Pag. 102)

- **Il Postimpressionismo:**

1. George Seurat e le teorie del colore.(Pag. 108)
2. P.Cezanne, ipotesi per una nuova arte: “I giocatori di carte”, “Le grandi bagnanti”(da pag.110 a 113)
3. V.Van Gogh, le radici dell’Espressionismo: “Il ritratto di Madame Roulin”(Da pag.114 a 117)
4. P. Gauguin e la ricerca del primitivismo.(Pag.118)

- **Secessioni e modernità: l’Art Nouveau**

1. G. Klimt e la Secessione viennese:” Il bacio”(Pag128,134)
2. Edvard Munch: “L’Urlo”(Pag.132,135)
3. Gaudi e il Modernismo spagnolo(Pag.138)

- **La nascita delle avanguardie storiche**(Da pag.142 a 146)

1. La forza del colore. I Fauves e Matisse:”Tavola imbandita. Armonia in rosso”(Da pag.148 a 151)
2. Il gruppo del “Ponte”. E.L. Kirchner: “Cinque donne nella strada” (Pag.152)
3. Cinema e arti figurative(Pag.158)
4. Il Cubismo. P. Picasso: “Les Demoiselles d’Avignon”(Da pag.159 a 167)
5. Il Futurismo e l’estetica della velocità. (Pag.173)
6. APPROFONDIMENTO SUL FUTURISMO: “L’Esplosione futurista” (PPT)
7. U. Boccioni(Pag.174)
8. Antonio Sant’Elia e l’architettura futurista (Pag. 178)
9. L’Astrattismo.(Pag.183)

Dopo il 15 Maggio

10. W. Kandinskij e il “Cavaliere azzurro”(Pag.184) “Primo acquerello astratto” (Pag. 188)
11. P. Klee. (Pag.184)

- **L’Arte tra le due guerre** (da pag.206 a 210)

1. Il Dadaismo e M. Duchamp. “Il grande vetro” (Da pag.211 a 215)
2. Il Surrealismo. S. Dali e R. Magritte. (pag. 216,218)
3. La pittura Metafisica e “Valori Plastici”. G. Morandi (Pag 224)

Villafranca, 15 maggio 2010

I rappresentanti degli studenti

Il docente

Prof.ssa Maria Teresa Iannella

MATERIA: EDUCAZIONE FISICA

DOCENTE: Prof. MASSIMO CINQUETTI

Testo in adozione: G. Fiorini – S. Coretti – S. Bocchi: “CORPO LIBERO DUE” – Marietti Scuola

A) PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha dimostrato un grande interesse verso la disciplina e un impegno costante nelle attività pratiche. All’attenzione ha sempre fatto seguito un adeguato impegno nello studio/approfondimento degli aspetti teorici della materia sia a livello individuale che di classe.

I risultati ottenuti sono stati più che buoni per la totalità della classe e tutti gli alunni hanno affrontato gli impegni di verifica con buona preparazione riportando valutazioni più che buone.

Non sono da segnalare alunni con particolari problemi di assenze e non si sono rese necessari esoneri dalle attività pratiche di durata particolarmente lunga.

Le relazioni interpersonali sono state corrette e il comportamento improntato al rispetto reciproco, delle regole e dell’ambiente scolastico.

I rapporti con l’insegnante sono sempre stati ottimi e non si sono resi mai necessari particolari interventi sanzionatori o di richiamo.

B) OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

- consolidamento degli schemi motori di base anche in situazioni complesse;
- conoscenza delle metodologie di sviluppo delle capacità condizionali;
- conoscenza degli apparati principalmente coinvolti nell’attività fisica (scheletrico, muscolare, cardio-circolatorio).
- conoscenza dei principali piccoli e grandi attrezzi presenti in palestra e loro utilizzo;
- presa di coscienza delle capacità creative, espressive e simboliche della propria corporeità;
- sviluppo del senso di utilità dell’attività motoria a livello psicofisico, sociale e civico per rispondere al concetto di “bene-essere” secondo la definizione dell’O.M.S.
- acquisizione del senso di responsabilità e di partecipazione attiva alla vita scolastica;
- collaborazione interdisciplinare in base alle tematiche proposte nei singoli consigli di classe;
- conoscenza delle caratteristiche fondamentali di alcune discipline sportive e dei loro regolamenti essenziali;
- acquisizione delle norme fondamentali di educazione stradale.

C) METODOLOGIA, STRUMENTI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Agli alunni è stato richiesto un impegno sia pratico che di rielaborazione dei contenuti proposti durante le lezioni teoriche. Nell’insegnamento i procedimenti seguiti hanno fatto riferimento alle esperienze, alle necessità e ai ritmi personali di sviluppo dei singoli alunni; in questo modo ognuno è stata messo in condizione di perseguire obiettivi adeguati alle proprie possibilità. L’insegnamento è stato il più possibile individualizzato. Si è utilizzato spesso il problem solving per stimolare l’intelligenza motoria degli allievi, la loro capacità di analisi, sintesi e progettazione di risposte adeguate. Per facilitare l’apprendimento e l’acquisizione di automatismi si è sempre fatto riferimento al criterio della gradualità. La scansione temporale delle proposte è stata condizionata dai ritmi di apprendimento e dalle variabili relazionali degli studenti.

Gli strumenti utilizzati possono essere così riassunti:

- piccoli e grandi attrezzi presenti in palestra;
- attrezzatura per giochi sportivi;
- spazi palestra;
- spazi all’aria aperta presenti nelle vicinanze della scuola;
- appunti forniti dal docente;

- libro di testo.

D) TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

Sono state svolte due prove nel primo trimestre (una teorica e una pratica) e tre prove nel pentamestre (una teorica e due pratiche), più prove di recupero per gli alunni che avevano ottenuto valutazioni negative nel primo trimestre.

E) MODALITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO

In itinere

F) PROGRAMMA SVOLTO E TEMPI SVOLGIMENTO

Parte teorica:

- apparato scheletrico: nomenclatura, punti di repere, articolazioni
- gruppi muscolari: inserzioni, azioni, particolarità;
- modalità di contrazione muscolare: concentrica, eccentrica, isometrica
- apparato circolatorio: organi, funzioni, fisiologia generale
- respirazione addominale e toracica: aspetti fisiologici e funzionali
- piccoli e grandi attrezzi: utilizzo proprio e improprio
- nozioni di metodologia per la tonificazione muscolare
- metodologia di intonizzazione generale (riscaldamento)
- regolamenti dei seguenti sport: pallavolo, palla tamburello, baseball

Parte pratica:

- utilizzo pratico di piccoli e grandi attrezzi
- funicella: salti di base, combinazioni di salti, salti evoluti, progressione
- attività di rugby con personale esperto esterno
- giochi sportivi: palla tamburello
pallavolo
baseball
- attività di arrampicata sportiva: materiali, nodi, tecniche di assicurazione, tecniche di salita; esperienza di arrampicata su artificiale con guide alpine
- utilizzo del sovraccarico (pesi) per la tonificazione
- attività in ambiente naturale: percorso della salute, attività aerobiche, sport svolti all'aria aperta

I rappresentanti di classe

Il Docente

Prof. Massimo Cinquetti

MATERIA: I.R.C.

DOCENTE: Prof. MARCO PICCOLI

Testo in adozione: S. Bocchini, Religione e religioni, EDB

A) PROFILO DELLA CLASSE

La classe negli ultimi quattro anni ha compiuto un percorso di maturazione progressiva. Infatti dopo aver affrontato un momento problematico in seconda e in terza sia dal punto di vista della dinamica delle relazioni, sia dal punto di vista didattico, ha raggiunto un equilibrio che ha permesso un proficuo dialogo educativo.

Pur non avendo nel suo interno punte di eccellenza, l'impegno e l'interesse degli alunni sono stati soddisfacenti; la loro partecipazione è stata vivace e hanno raggiunto la maturità di ascoltare e rispettare le molteplici opinioni.

B) OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

Attraverso l'itinerario dell'intero quinquennio, gli alunni:

1. potranno acquisire una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo;
2. saranno abilitati ad accostare in maniera corretta e adeguata la Bibbia e i documenti principali della tradizione cristiana e a conoscere le molteplici forme di linguaggio religioso;
3. saranno avviati a conoscere il messaggio e la figura storica di Gesù Cristo;
4. saranno stimolati a maturare capacità di confronto tra le confessioni cristiane, le religioni e i vari sistemi di significato, a comprendere e valutare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa;
5. particolare cura si avrà nell'educazione alla pace, alla non-violenza, alla solidarietà tra i popoli, nel rispetto delle diverse appartenenze religiose o posizioni ideologiche;
6. si affronteranno alcune problematiche della cultura contemporanea, così da aiutare gli studenti ad orientarsi nella complessità delle attuali proposte di vita.

C) METODOLOGIA, STRUMENTI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Accanto alla lezione frontale, costantemente aperta al dialogo e al confronto, saranno favoriti: dibattito interno alla classe, letture guidate, uso di strumenti audiovisivi, giornali e riviste, lavori di gruppo. Gli studenti saranno coinvolti nella programmazione con proposte di tematiche più vicine al loro vissuto o argomenti di attualità particolarmente sentiti.

D) TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

La valutazione si baserà sull'osservazione continua della corrispondenza dell'alunno alle proposte dell'insegnante, per verificare l'impegno, il comportamento, l'attenzione, la partecipazione critica, l'apprendimento dei contenuti essenziali. Non sono invece previste prove scritte.

E) MODALITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO

Non sono state attuate attività di recupero/sostegno

F) PROGRAMMA SVOLTO E TEMPI SVOLGIMENTO

MODULO DIDATTICO	SVILUPPO DEGLI ARGOMENTI
1) Il valore della vita: la pena di morte Periodo: Settembre / Ottobre	- Visione del film "Dead man walking" - Dibattito sul film - La pena di morte nel mondo; i metodi di esecuzione - I pro e i contro della pena capitale: motivi umanitari, culturali e biblici contro la pena di morte - Pena di morte intesa come deterrente? - Pena di morte, diritti e insegnamento della Chiesa
	- Presentazione del progetto: obiettivi, finalità

2) Progetto “La scuola per l’Abruzzo” Periodo: Novembre / Dicembre	<ul style="list-style-type: none"> - Incontro con Gianfranco Maraia, capo della Protezione Civile sezione di Villafranca, e Sabrina Ridoridò, esperta in clown terapia - Visione di alcuni documenti sulla situazione in Abruzzo dopo il terremoto di aprile 2009 - Attivazione degli stands
3) Temi di bioetica Periodo: Gennaio / Febbraio / Marzo	<ul style="list-style-type: none"> - La bioetica e i suoi criteri di giudizio - Analisi della legge 194/78: questioni etiche - Approfondimento: visione del programma “Otto e mezzo” sull’aborto terapeutico e la diagnosi prenatale - Approfondimento sulla pillola RU 486 e sulla “pillola del giorno dopo” - Il valore intrinseco della vita - Ricerca di un significato per la sofferenza umana - Il testamento biologico - L’eutanasia - La posizione della chiesa cattolica
4) La Chiesa nella storia Periodo: Aprile / Maggio	<ul style="list-style-type: none"> - Documentario : La croce e la svastica . I cristiani di fronte alla negazione di Dio e dell’uomo durante il regime nazista - La Chiesa di Giovanni Paolo II (documentario sulla vita di Karol Woytyla)

Tema pluridisciplinare: Il male nel Novecento

Il contributo della disciplina al tema viene data attraverso la visione e il commento del documentario “La croce e la svastica, in riferimento ad un male storico ben definito, il nazismo.

Il film-documento si propone di raccontare di quella storia alcuni aspetti meno noti e poco narrati.

È la storia di quei tedeschi che negli anni bui del nazionalsocialismo osarono alzare la testa e sfidare il potere del Führer. Pochi uomini che poco o nulla hanno potuto contro l’iniqua neopagana religione di morte e sterminio del Terzo Reich. Eppure ci sono stati, hanno agito, hanno testimoniato e lottato, in nome di Dio e della dignità umana, Tra loro alcuni uomini di fede, cattolici e protestanti, protagonisti di ferme e coraggiose proteste. Il loro motto era “Et si omnes ego non”, seppur tutti io no!

Si comincia con la storia di Clemens August von Galen, che la stampa alleata chiamerà il Leone di Münster. Un vescovo contro Hitler. Una voce che si leva alta e decisa dal pulpito del duomo di Münster contro l’agghiacciante, progetto nazista di eliminare le vite definite “indegne di essere vissute”. Un’eutanasia vile, crudele, assassina in nome di una purezza della razza, di una blasfema religione del sangue.

E ancora la storia di quei preti cattolici e pastori protestanti, deportati a Dachau perché avevano osato opporsi al regime.

Tra loro un nome per tanti Karl Leisner, un giovane diacono, malato e sofferente, ordinato sacerdote nel chiuso del campo di concentramento, sotto gli occhi ignari dei suoi aguzzini.

E poi Dietrich Bonhoeffer, protestante, uno dei maggiori teologi del XX secolo coraggioso e lucido oppositore al Regime, impiccato appena pochi giorni prima della fine del terzo Reich. E ancora Alfred Delp, il padre gesuita che collaborò col circolo di Kreisau.

Villafranca di Verona 15.05.2010

I rappresentanti di classe

Il Docente

Prof. Marco Piccoli

9. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE DI ITALIANO SCRITTO: TRIENNIO

TIPOLOGIA A

	Comprensione	Analisi del testo	Approfondimento	Forma
Negativo 1-3	Assente e/o completamente errata	Analisi assente e/o completamente errata	Nessun approfondimento	Acquisizione assai carente di norme d'uso basilari della lingua scritta (errori morfosintattici e ortografici molto gravi e numerosi). Lessico inadeguato e povero . Esposizione disordinata e sconnessa, priva di coerenza logica
Gravemente insufficiente 4-4.5	Fortemente incerta e incompleta	Analisi avvenuta in modo pesantemente incerto e incompleto	Approfondimento non significativo, povero, generico e impreciso	Acquisizione carente di norme d'uso della lingua scritta (errori gravi e diffusi). Lessico spesso inappropriato e povero Esposizione spesso disordinata e incoerente, eapprossimativa
Insufficiente 5-5.5	Parziale, generica e con qualche oscurità concettuale	Analisi superficiale e non completa	Approfondimento schematico e superficiale	Norme d'uso acquisite ma non sempre rispettate (errori gravi ma limitati/lievi ma vari). Lessico incerto e non sempre appropriato. Esposizione schematica e complessivamente poco chiara
Sufficiente 6	Sostanzialmente corretta	Analisi corretta ma limitata agli aspetti principali	Approfondimento Corretto ma limitato agli aspetti essenziali	Norme d'uso acquisite e rispettate (errori occasionali e poco significativi). Lessico elementare ma complessivamente corretto Esposizione sostanzialmente ordinata e corretta
Discreto 6.5-7.5	Corretta e ordinata, anche se con qualche imprecisione	Analisi ordinata, anche se meccanica, ; qualche punto non del tutto compreso e/o preciso	Approfondimento discretamente ampio e preciso	Linguaggio corretto e appropriato. Esposizione ordinata , chiara e coerente
Buono 8-9	Completa e circostanziata	Analisi corretta, chiara e articolata	Approfondimento preciso e articolato anche se poco personale	Linguaggio appropriato e sicuro Esposizione fluida e coesa
Ottimo 10	Avvenuta con chiarezza, precisione e rigore	Analisi ampia e approfondita con contributi personali in tutti i punti richiesti	Approfondimento ampio, con contributi critici , ricco di riferimenti culturali (storico-letterari, scientifici, artistici ...), preciso e originale	Esposizione scorrevole, coesa ed efficace, condotta con ampia proprietà lessicale

Casi in cui l'elaborato è insufficiente:

1. presenza di più di 3 errori ortografici diversi per tipo e parola;
2. tipologia testuale non rispettata;
3. elaborato non pertinente alla traccia;
4. correttezza, proprietà linguistica e registro gravemente insufficienti;
5. presenza di consistenti parti desunte da testi altrui, senza virgolette e senza indicazioni della fonte

TIPOLOGIA B, C, D

	Aderenza alle consegne ed elaborazione della traccia	Argomentazione e struttura del discorso	Apporti critici	Correttezza, proprietà e registro linguistico
Negativo 1-3	Le consegne (pertinenza, tipologia, utilizzo e comprensione dei documenti) non sono state rispettate	Argomentare scorretto/ Esposizione disordinata e sconnessa	Totalmente assenti o non pertinenti	Acquisizione assai carente di norme d'uso basilari della lingua scritta (errori molto gravi e numerosi). Registro linguistico inadeguato
Gravemente insufficiente 4-4.5	Le consegne sono state rispettate molto limitatamente Contenuto estremamente povero e inadeguato	Argomentare poco pertinente. Esposizione spesso disordinata e incoerente	Imprecisi e incoerenti	Acquisizione carente di norme d'uso della lingua scritta (errori gravi e diffusi). Registro linguistico spesso inappropriato
Insufficiente 5-5.5	Le consegne sono state parzialmente rispettate Contenuto elementare e superficiale	Argomentare non sempre pertinente/ Esposizione schematica, poco coesa e complessivamente poco chiara	Limitati e usuali	Norme d'uso acquisite ma non sempre rispettate (errori gravi ma limitati/lievi ma vari). Registro linguistico non sempre rispettato
Sufficiente 6	Le consegne sono state rispettate Contenuto pertinente	Argomentare sostanzialmente corretto/ Esposizione ordinata	Pertinenti ma sporadici	Norme d'uso acquisite e rispettate (errori occasionali e poco significativi). Registro linguistico sostanzialmente rispettato
Discreto 6.5-7.5	Le consegne sono state efficacemente elaborate Contenuto adeguato	Argomentare corretto e ordinato/ Esposizione ordinata e chiara	Adeguati e coerenti	Forma corretta. Registro linguistico adeguato
Buono 8-9	Elaborazione delle consegne ampia e articolata	Argomentare corretto e articolato/ Esposizione fluida e coesa	Appropriati e articolati	Registro linguistico appropriato e sicuro
Ottimo 10	Elaborazione delle consegne molto articolata ed approfondita	Argomentare articolato e preciso/ Esposizione scorrevole, coesa, brillante	Frequenti, fondati e originali	Registro linguistico accurato e con ampia proprietà lessicale

Casi in cui l'elaborato è insufficiente:

1. presenza di più di 3 errori ortografici diversi per tipo e parola;
2. tipologia testuale non rispettata;
3. elaborato non pertinente alla traccia;
4. correttezza, proprietà linguistica e registro gravemente insufficienti;
5. presenza di consistenti parti desunte da testi altrui, senza virgolette e senza indicazioni della fonte.

CRITERI DI VALUTAZIONE DI ITALIANO SCRITTO: TRIENNIO

TIPOLOGIA A B C D

INDICATORI	DESCRITTORI							
	Negativo	Grav.Insuff.	Insuff.	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	
	1 - 3	4 - 4.5	5 - 5.5	6	6.5 7.5	8 - 9	10	
1. Elaborazione della traccia/ Comprensione								
2. Argomentazione e struttura del discorso/ Analisi del testo								
3. Apporti critici/ Approfondimento								
4. Correttezza, proprietà e ricchezza linguistica								
VOTO								

PROVA ORALE

Conoscenza dei contenuti (MAX 40)	Qualità espressiva (MAX 30)	Capacità di rielaborazione (MAX 30)	VOTO

LATINO TRIENNIO

tipologia di errore	punteggio assegnato a ciascun	Numero di errori	Punti
Errori di morfo-sintassi	-0.25 / -0.50		
Errori di lessico od omissione di parola	-0.25 / 0.50		
Errata comprensione di una proposizione	-1 o più		
Errori di italiano (morfo-sintattici)	-0.25		
Voto			

Indicatori	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Insufficiente	Errata	Punti
Conoscenza dei contenuti							
Comprensione generale							
Resa in italiano							
Analisi del testo (gramm., retorica, ect.)							
Commento							
VOTO							

VOTO _____

PROVA ORALE

Conoscenze grammaticali e storico letterarie (MAX. 40)	Qualità espressiva (MAX.30)	Capacità di rielaborazione (MAX.30)	VOTO

GRIGLIE DI : LETTERATURA ITALIANA E LATINA ORALE

	GRAV.INSUFF.	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO	ECCELLENTE
CONOSCENZE	Conoscenza estremamente frammentaria, con errori ed omissioni; non pertinente e privo di coerenza logica 16	Conoscenza frammentaria e/ o incerta; svolgimento non sempre coerente; pochi gli aspetti considerati 20	Svolgimento limitato agli aspetti principali. 24	Conoscenza non ampia, ma sicura. 28	Conoscenza ampia 32	Conoscenza ampia e sicura. 36	Conoscenza ampia, approfondita e sicura. 40
COMPETENZE LINGUISTICHE Si valutano: ➤ Esposizione corretta e ordinata dei dati ➤ Pertinenza ➤ Corretto collegamento dei contenuti (sequenza logico-temporale, coerenza, chiarezza espositiva) ➤ Proprietà linguistica	Esposizione non appropriata e scorretta; priva di coerenza logica; lessico assai povero e impreciso 12	Esposizione approssimativa e confusa anche per gli aspetti essenziali; incertezze e imprecisioni lessicali 15	Esposizione sostanzialmente ordinata e corretta, anche se essenziale nell'uso del linguaggio 18	Esposizione corretta e coerente; lessico appropriato 21	Esposizione corretta, coerente e personale con lessico appropriato 24	Esposizione corretta e personale; lessico ampio e vario 27	Esposizione fluida e personale, condotta con ampia proprietà lessicale 30
CAPACITÀ' DI ANALISI, DI SINTESI E DI RIELABORAZIONE PERSONALE DEI CONTENUTI	Non sa collegare e confrontare le informazioni; non sa rielaborare i contenuti 12	Scarsa capacità di sintesi e di collegamento; l'analisi dei problemi è superficiale e/o l'argomentazione non è convincente 15	Semplice capacità di sintesi; sa individuare i concetti chiave; 18	Capacità di sintesi, sa stabilire semplici collegamenti e confronti in modo autonomo 21	Capacità di operare sintesi, confronti e collegamenti in modo sicuro 24	Capacità di analisi, sintesi, confronto e collegamento sicure e autonome, con app 27 ali	Capacità di analizzare, sintetizzare, confrontare e personalizzare con collegamenti pluridisciplinari in modo originale 30
	40	50	60	70	80	90	100
VOTO FINALE							

L.S.S. "Enrico MEDI" – Villafranca di Verona
LINGUA STRANIERA - GRIGLIA TERZA PROVA – COMPOSIZIONI BREVI

	Conoscenza dei contenuti	Capacità di sintesi e rielaborazione / Coerenza del discorso	Competenza linguistica (correttezza grammaticale e proprietà lessicale)
Negativo 1- 5	Nessuna conoscenza	Argomentare scorretto/Analisi errata	Acquisizione assai carente di norme d'uso basilari della lingua (errori molto gravi e numerosi. Lessico inadeguato.
Gravemente insufficiente 6- 7	Conoscenza limitata	Argomentare poco pertinente/Analisi parziale	Acquisizione carente di norme d'uso della lingua (errori molto gravi e diffusi). Lessico spesso inappropriato.
Insufficiente 8- 9	Conoscenza parziale	Argomentare non sempre pertinente/ Analisi superficiale	Norme d'uso acquisite ma non sempre rispettate (errori gravi ma limitati / lievi ma vari). Lessico non appropriato.
Sufficiente 10	Conoscenza corretta ma poco approfondita	Argomentare sostanzialmente corretto/ Analisi corretta	Norme d'uso acquisite e rispettate (errori occasionali). Lessico sostanzialmente adeguato.
Discreto 11- 12	Conoscenza corretta ed adeguata	Argomentare corretto e ordinato/ Analisi corretta e adeguata	Linguaggio complessivamente corretto. Lessico adeguato.
Buono 13- 14	Conoscenza ampia ed articolata	Argomentare corretto e articolato/ Analisi articolata	Linguaggio appropriato. Lessico appropriato.
Ottimo 15	Conoscenza ampia articolata ed approfondita	Argomentare articolato e preciso/ Analisi ampia ed approfondita	Linguaggio preciso e sicuro. Lessico accurato.
Punteggio totale			Il Docente

Candidato	Descrittori						
	Negativo 1 - 3	Grav.insuff. 4 - 4 ½	Insuff. 5 - 5 1/2	Sufficiente 6	Discreto 6 ½ - 7 1/2	Buono 8 - 8 1/2	Ottimo 9 - 10
1. Conoscenza dei contenuti							
2. Capacità di sintesi e rielaborazione							
3. Competenza linguistica (correttezza grammaticale e proprietà lessicale.)							
Corrispondenze in quindicesimi	1 - 5	6 - 7	8 - 9	10	11 - 12	13 - 14	15
Punteggio							

**LICEO SCIENTIFICO STATALE “ENRICO MEDI”
VILLAFRANCA DI VERONA**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI TRIENNIO
LINGUA STRANIERA**

Parametri	1/2/3	4	5	6	7	8	9	10	Punti
CONOSCENZA DEI CONTENUTI E CAPACITA' DI RIELABORAZIONE	Frantende o non fornisce alcuna risposta al quesito posto. Propone informazioni scarse o non pertinenti.	Conoscenza frammentaria dell' argomento che non riesce ad organizzare in modo schematico. Mostra grosse difficoltà nel rielaborare gli argomenti e non è in grado di approfondirli.	Conosce l'argomento in modo parziale e mnemonico. Sa rielaborare solo in parte gli argomenti e solo in modo superficiale. Scarsa capacità di collegamento.	Conosce l'argomento nelle linee fondamentali. Dimostra semplice capacità di sintesi e sa individuare i concetti chiave.	Conosce l'argomento. Sa rielaborare gli argomenti di carattere generale e sa esporli in modo coerente, ma non sempre riesce ad approfondirli.	Conosce e sa organizzare l'argomento. Sa operare collegamenti e sa fornire ulteriori informazioni usando una certa coerenza.	Conoscenza ampia e sicura. Sa sintetizzare e integrare con apporti personali e critici.	Conoscenza sicura e approfondita dell'argomento. Sa sintetizzare e integrare quanto studiato con apporti personali critici e argomentati.	
COMPETENZA ESPRESSIVA (scioltezza, pronuncia e competenza lessicale) e COMPETENZA GRAMMATICALE	Molto impacciato, esposizione non comprensibile	Impacciato, lento; ripetuti errori di pronuncia; lessico inadeguato. Errori grammaticali che possono precludere la comprensione. L'esposizione è più volte interrotta.	Esitante: molte ripetizioni; alcuni errori di pronuncia ed intonazione; lessico limitato e non sempre corretto. Frequenti errori grammaticali.	Sufficientemente sicuro: tenta di usare i connettori; lievi incertezze di pronuncia; lessico sostanzialmente corretto anche se limitato. Qualche errore grammaticale.	Abbastanza sicuro: usa i principali connettori; pronuncia ed intonazione discrete; lessico sostanzialmente corretto anche se semplice. Errori grammaticali occasionali.	Sicuro: usa con proprietà connettori e congiunzioni; pronuncia ed intonazione discrete; lessico corretto e abbastanza vario. Pochissimi errori grammaticali che sa autocorreggere e che non precludono la comprensione.	Molto buona: sa esporre in modo corretto, subordina in modo personale; pronuncia ed intonazione molto buone; lessico ampio e vario. Nessun errore grammaticale.	Eccellente: sa coordinare e subordinare con successo; pronuncia ed intonazione ottime; lessico corretto e pertinente. Nessun errore grammaticale.	
	VOTO								

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI MATEMATICA - FISICA

INDICATORI

CONOSCENZA DEI CONTENUTI

Completamente negativo	1-2	L'alunno elude in modo sistematico il controllo, rifiuta di prepararsi, non si esprime
Negativo	3	Evidenzia assenza di conoscenze
Gravemente insufficiente	4	Conosce in modo frammentario anche i contenuti essenziali
Insufficiente	5	Conosce in modo incerto e lacunoso i contenuti minimi
Sufficiente	6	Conosce i contenuti minimi
Discreto	7	Possiede una conoscenza abbastanza sicura degli argomenti proposti
Buono	8	Possiede una conoscenza ampia, precisa e sicura degli argomenti proposti
Ottimo	9-10	Conosce in modo molto approfondito la disciplina

COMPETENZE

Completamente negativo	1-2	L'alunno elude in modo sistematico il controllo, rifiuta di prepararsi, non si esprime
Negativo	3	Non sa applicare le conoscenze più elementari
Gravemente insufficiente	4	Applica le conoscenze in modo quasi sempre errato
Insufficiente	5	Dimostra difficoltà nell'applicazione e/o nei collegamenti
Sufficiente	6	Sa applicare le conoscenze minime
Discreto	7	Sa applicare in modo accettabile le conoscenze e stabilire semplici collegamenti
Buono	8	Sa applicare e collegare i contenuti trattati, li sa rielaborare autonomamente, rivela capacità di analisi e sintesi
Ottimo	9-10	Sa trattare in modo critico e personale i contenuti acquisiti, rivela sicure capacità di analisi e sintesi

USO DELLA TERMINOLOGIA

Completamente negativo	1-2	L'alunno elude in modo sistematico il controllo, rifiuta di prepararsi, non si esprime
Negativo	3	Si esprime in modo estremamente stentato, con scarsissima padronanza dei termini
Gravemente insufficiente	4	Si esprime in modo stentato
Insufficiente	5	Si esprime in modo incerto
Sufficiente	6	Si esprime in modo minimamente corretto
Discreto	7	Si esprime in modo chiaro e abbastanza corretto
Buono	8	Si esprime in modo chiaro e corretto, usa un lessico preciso
Ottimo	9-10	Dimostra buona padronanza di linguaggio ed una esposizione disinvolta

DESCRITTORI

Completamente negativo	1-2	Più che sufficiente	6½
Negativo	3	Discreto	7
Gravemente insufficiente	4-4½	Più che discreto	7½
Insufficiente	5	Buono	8
Quasi sufficiente	5½	Più che buono	8½
Sufficiente	6	Ottimo	9-10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE MATEMATICA

Nella valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori che permetteranno di assegnare un punteggio ad ogni singola parte della prova.

INDICATORI

CONOSCENZA DEI CONTENUTI

Completamente negativo	1-2	Rifiuta di eseguire la prova assegnata
Negativo	3	Evidenzia assenza di conoscenze
Gravemente insufficiente	4	Conosce in modo frammentario anche i contenuti essenziali
Insufficiente	5	Conosce in modo incerto e lacunoso i contenuti minimi
Sufficiente	6	Conosce i contenuti minimi
Discreto	7	Possiede una conoscenza abbastanza sicura degli argomenti proposti
Buono	8	Possiede una conoscenza ampia, precisa e sicura degli argomenti proposti
Ottimo	9-10	Conosce in modo molto approfondito la disciplina

CAPACITA' DI APPLICAZIONE

Completamente negativo	1-2	Rifiuta di eseguire la prova assegnata
Negativo	3	Esegue passaggi completamente errati e non pertinenti
Gravemente insufficiente	4	Esegue passaggi errati e non pertinenti
Insufficiente	5	Applica in modo poco consapevole le formule e/o le tecniche di risoluzione
Sufficiente	6	Applica in modo sostanzialmente corretto le formule e/o le tecniche di risoluzione
Discreto	7	Applica in modo consapevole le formule e/o le tecniche di risoluzione
Buono	8	Sa rielaborare autonomamente i contenuti
Ottimo	9-10	Svolgimento ineccepibile dal punto di vista concettuale

CHIAREZZA NELL'ESPLICITAZIONE DEI PERCORSI LOGICI

Completamente negativo	1-2	Rifiuta di eseguire la prova assegnata
Negativo	3	Qualche tentativo di risoluzione errato e non motivato
Gravemente insufficiente	4	Gli esercizi risolti presentano omissioni, mancano le giustificazioni, compaiono dei risultati non motivati
Insufficiente	5	Passaggi non adeguatamente giustificati, arriva al risultato senza un percorso chiaro
Sufficiente	6	Percorso sostanzialmente comprensibile, anche se mancano in parte le motivazioni
Discreto	7	Percorso sostanzialmente comprensibile anche se talvolta le motivazioni sono scarse
Buono	8	Struttura logica ben esplicitata, i chiarimenti operativi sono poco approfonditi
Ottimo	9-10	Struttura logica ordinata e ben esplicitata, passaggi chiari, ben motivati, espressi con precisione,

COMPETENZA DI CALCOLO ED ATTENZIONE

Completamente negativo	1-2	Rifiuta di eseguire la prova assegnata
Negativo	3	Commette gravissimi errori di calcolo
Gravemente insufficiente	4	Commette gravi errori di calcolo non sempre dovuti a disattenzione
Insufficiente	5	Commette errori di distrazione che compromettono l'esito operativo
Sufficiente	6	Commette qualche errore non grave, ma sostanzialmente dimostra di possedere gli strumenti di calcolo
Discreto	7	Commette qualche sporadico errore
Buono	8	Commette qualche sporadico errore di distrazione
Ottimo	9-10	Risolve correttamente tutti gli esercizi. Risolve la sequenza dei passaggi è scorrevole e il simbolismo corretto

DESCRITTORI

Completamente negativo	1-2	Più che sufficiente	6½
Negativo	3	Discreto	7
Gravemente insufficiente	4-4½	Più che discreto	7½
Insufficiente	5	Buono	8
Quasi sufficiente	5½	Più che buono	8½
Sufficiente	6	Ottimo	9-10

Griglia di valutazione della prova orale di scienze

Ottimo/eccellente (9-10)	<ul style="list-style-type: none"> -Sa approfondire autonomamente i contenuti trattati. -Sa trattare in modo critico e personale i contenuti acquisiti, operando opportuni collegamenti. -Ha acquisito un metodo di studio efficace e personale, che gli permette di realizzare validi progetti di ricerca. -Sa esprimersi in modo preciso, disinvolto, ordinato, originale e con registro linguistico appropriato.
Buono (8)	<ul style="list-style-type: none"> -Conosce ampiamente i contenuti trattati. -Dimostra particolare interesse per alcuni argomenti, per i quali chiede ulteriori informazioni. -Sa rielaborare autonomamente i contenuti in modo preciso. -Applica, a volte, una critica personale degli argomenti trattati. -Opera, a volte, spontanei, opportuni collegamenti. -Ha acquisito un metodo di lavoro personale. -Sa esprimersi in modo scorrevole, corretto e usa un lessico preciso.
Discreto (7)	<ul style="list-style-type: none"> -Conosce i contenuti trattati. -Sa rielaborare in forma personale alcuni dei contenuti acquisiti. -Interviene, a volte, con una critica personale e con collegamenti. -Sa attuare percorsi di indagine sostanzialmente validi. -Opera in base ad un metodo di lavoro ordinato e parzialmente adeguato alle esigenze personali. -Sa esprimersi in modo chiaro e corretto.
Sufficiente (6)	<ul style="list-style-type: none"> -Conosce i contenuti trattati dal punto di vista informativo. -Sa riferire i contenuti, ma la sua rielaborazione personale e i collegamenti sono limitati. -Non interviene spontaneamente con una critica personale. -Lavora seguendo un metodo poco personalizzato, - tuttavia ordinato. -Si esprime in modo incerto.
Insufficiente (5)	<ul style="list-style-type: none"> -Manca una conoscenza completa dei contenuti. -Non collega e non rielabora personalmente. -Si esprime in modo incerto. -Lavora con metodo non vantaggioso.
Gravemente insufficiente(4)	<ul style="list-style-type: none"> -Ha una conoscenza acritica, estremamente parziale e frammentaria anche dei contenuti essenziali. -E' incapace di collegarli e rielaborarli in modo minimamente personale. -Si esprime in modo stentato.
Completamente negativo (3-2-1)	<ul style="list-style-type: none"> -Presenta carenze talmente diffuse da pregiudicare il processo di apprendimento. -Si esprime in modo estremamente stentato e con scarsissima padronanza dei termini.

Griglia di valutazione delle prove scritte di scienze

Gli indicatori su cui valutare le prove, con i corrispondenti punti, sono i seguenti:

	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	voto
Correttezza e completezza dei contenuti (conoscenze)	Risposte estremamente parziali e scorrette	Risponde a metà delle richieste in modo corretto	Risponde a due terzi della prova in modo essenziale e corretto	Risponde in modo quasi completo con qualche errore	Risponde in modo completo ed esauriente con qualche lieve errore o dimenticanza	Risponde in modo completo, corretto ed esauriente	
Uso della terminologia (competenze)	Scarso		Adeguito	Padronanza della terminologia			
Ordine logico e rielaborazione (capacità)	Assente	Poco chiaro	Essenziale	Esposizione chiara	Esposizione personale	chiara e	
Valutazione finale							

STORIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA ORALE

	GRAV. INSUFF.	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
	1-4	5	6	7	8	9-10
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Frammentaria ed inconsistente	Lacunosa ed insicura	Corretta ma elementare	Quasi completa ma non part. approfondita	Ampia e Ben articolata	Ampia e molto approfondita
PROPRIETA' LESSICALE, TERMINOLOGIA, ESPRESSIVA	Decisamente scorretta	Scorretta ed incerta	Corretta sostanz. ma con qualche incertezza	Corretta	Corretta e puntuale	Corretta ed elegante
CONTESTUALIZZAZIONE	Frammentaria e scorretta	Solo accennata	Essenziale	Corretta ed abbast. articolata	Articolata e precisa	Ben approfondita ed efficace
COLLEGAMENTI INTERNI ALLA DISCIPLINA	Non individuati	Solo parzialmente individuati	Individuati solo quelli più semplici ed evidenti	Collegamenti adeguati	Collegamenti autonomi	Collegamenti criticamente motivati
COLLEGAMENTI MULTIDISCIPLINARI	Non individuati	Solo parzialmente individuati	Individuati solo quelli più semplici ed evidenti	Collegamenti adeguati	Collegamenti autonomi	Collegamenti criticamente motivati

FILOSOFIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA ORALE

	GRAV. INSUFF.	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
	1-4	5	6	7	8	9-10
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Frammentaria ed inconsistente	Lacunosa ed insicura	Corretta ma elementare	Quasi completa ma non part. approfondita	Ampia e Ben articolata	Ampia e molto approfondita
PROPRIETA' LESSICALE, TERMINOLOGIA, ESPRESSIVA	Decisamente scorretta	Scorretta ed incerta	Corretta sostanz. ma con qualche incertezza	Corretta	Corretta e puntuale	Corretta ed elegante
CONTESTUALIZZAZIONE E RICONOSCIMENTO DEI SISTEMI DI PENSIERO	Inconsistente	Incerti E generalmente frammentari	Corretti pur con qualche incertezza	Corretti	Corretti e sicuri	Corretti
COLLEGAMENTI INTERNI ALLA DISCIPLINA	Non individuati	Solo parzialmente individuati	Individuati solo quelli più semplici ed evidenti	Collegamenti adeguati	Collegamenti autonomi	Collegamenti criticamente motivati
COLLEGAMENTI MULTIDISCIPLINARI	Non individuati	Solo parzialmente individuati	Individuati solo quelli più semplici ed evidenti	Collegamenti adeguati	Collegamenti autonomi	Collegamenti criticamente motivati
CAPACITA' DI ARGOMENTAZIONE	Inconsistente	Debole con insicurezze evidenti	Sufficiente pur con qualche incertezza	Abbastanza sicura	Sicura ed autonoma	Sicura e pienamente convincente

GRIGLIA PER LA PROVA SCRITTA

	GRAV. INSUFF.	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
	1-4	5	6	7	8	9-10
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Frammentaria ed inconsistente	Lacunosa ed insicura	Corretta ma elementare	Quasi completa ma non part. approfondita	Ampia e Ben articolata	Ampia e molto approfondita
PROPRIETA' LESSICALE, TERMINOLOGIA, ESPRESSIVA	Decisamente scorretta	Scorretta ed incerta	Corretta sostanz. ma con qualche incertezza	Corretta	Corretta e puntuale	Corretta ed elegante
CAPACITA' DI ESPORRE I CONTENUTI IN MODO SINTETICO	Espone in modo ripetitivo e frammentario	Presenza di inutili ripetizioni	Esposizione abbastanza fluida pur con qualche ripetizione inutile	Esposizione fluida e scorrevole	Buona	Molto buona
COLLEGAMENTI INTERNI ALLA DISCIPLINA	Non individuati	Solo parzialmente individuati	Individuati solo quelli più semplici ed evidenti	Collegamenti adeguati	Collegamenti autonomi	Collegamenti criticamente motivati
COLLEGAMENTI MULTIDISCIPLINARI	Non individuati	Solo parzialmente individuati	Individuati solo quelli più semplici ed evidenti	Collegamenti adeguati	Collegamenti autonomi	Collegamenti criticamente motivati

Griglie di valutazione materia: EDUCAZIONE FISICA

P R A T I C A	INDICATORI	DESCRITTORI						
		<i>Neg.</i> 1-2-3	<i>Grav.</i> Ins.4	<i>Insuff.</i> 5	<i>Sufficiente</i> 6	<i>Discreto</i> 7	<i>Buono</i> 8	<i>Ottimo</i> 9-10
	<i>Capacità coordinative</i>							
	<i>Capacità Condizionali</i>							
	<i>Conoscenza delle regole e pratica sportiva</i>							
	<i>Impegno e partecipazione alle attività motorie</i>							
	<i>Corrispondenze in quindicesimi</i>	1-2	3-5	6-9	10-11	12-13	14	15
VOTO								
T E S T	INDICATORI	DESCRITTORI						
		<i>Neg.</i> 1-2-3	<i>Grav.</i> Ins.4	<i>Insuff.</i> 5	<i>Sufficiente</i> 6	<i>Discreto</i> 7	<i>Buono</i> 8	<i>Ottimo</i> 9-10
	<i>Forza arti inferiori</i>							
	<i>Forza arti superiori</i>							
	<i>Coordinazione e destrezza</i>							
	<i>Velocità</i>							
	<i>Resistenza</i>							
<i>Corrispondenze in quindicesimi</i>	1-2	3-5	6-9	10-11	12-13	14	15	
VOTO								
T E O R I A	INDICATORI	DESCRITTORI						
		<i>Neg.</i> 1-2-3	<i>Grav.</i> Ins.4	<i>Insuff.</i> 5	<i>Sufficiente</i> 6	<i>Discreto</i> 7	<i>Buono</i> 8	<i>Ottimo</i> 9-10
	<i>Conoscenza dei contenuti</i>							
	<i>Correttezza e proprietà linguistica</i>							
	<i>Personalizzazione dell'argomento e riferimenti pluridisciplinari</i>							
	<i>Corrispondenze in quindicesimi</i>	1-2	3-5	6-9	10-11	12-13	14	15
VOTO								

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

DISEGNO & STORIA DELL'ARTE

INDICATORI	DESCRITTORI						
	Negativo	Grav.ins.	Insuff.	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo <i>Eccezionale</i>
	1 – 2 - 3	4	5	6	7	8	9 - 10
CONOSCENZE STORICO –ARTISTICHE							
COMPETENZE PROPRIETA' LINGUISTICA CORRETTEZZA FORMALE							
ELABORAZIONE CRITICA DEI CONTENUTI							
VALUTAZIONE							

OTTIMO – ECCELLENTE (9 – 10)

L'alunno evidenzia una preparazione particolarmente organica, critica, sostenuta da fluidità e ricchezza espressiva, da autonomia operativa, da spiccate capacità interpretative e di giudizio, da sicurezza nei collegamenti.

BUONO (8)

L'alunno conosce e padroneggia gli argomenti proposti ; sa rielaborare ed applicare autonomamente le conoscenze, creare collegamenti e valutare in modo critico contenuti e procedure ; esposizione sicura e personale.

DISCRETO (7)

L'alunno conosce in maniera precisa gli argomenti affrontati e sa individuare gli elementi costitutivi , è in grado di offrire contributi personali ; corretta ed efficace l'esposizione.

SUFFICIENTE (6)

L'alunno conosce, pur con qualche incertezza, gli elementi essenziali della disciplina, acquisiti in modo semplice e senza particolari elaborazioni personali ; l'esposizione è lineare, pur con qualche difficoltà nella comunicazione e nella padronanza del linguaggio specifico.

INSUFFICIENTE (5)

L'alunno conosce in modo incompleto o poco chiaro gli argomenti fondamentali ; pur avendo acquisito parziali abilità non è in grado di utilizzarle in modo autonomo e commette errori non gravi ; incerta e non lineare l'esposizione.

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (4)

L'alunno conosce in modo frammentario e superficiale gli aspetti fondamentali della disciplina presentando carenze di rilievo nella quantità delle nozioni apprese e nella qualità dell'apprendimento ; commette errori gravi ,anche in prove semplici .

DEL TUTTO NEGATIVO (3 – 2 – 1)

L'alunno non coglie gli aspetti fondamentali della disciplina, ha notevoli difficoltà nella acquisizione ed elaborazione dei contenuti, anche semplici ; presenta carenze di rilievo nelle conoscenze pregresse e non compie progressi significativi

10. TESTI DELLA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA

SVOLTA IL 19 Gennaio 2010

CLASSE 5 A

ELEMENTI DELLA PROVA:

Il Consiglio di classe ha deliberato di far svolgere due prove scritte di terza prova e ha scelto in entrambe di proporre quesiti di tipologia B. Vengono di seguito riportate i quesiti posti nella prova del 19 gennaio 2010. La seconda verifica di terza prova si svolgerà nel mese di maggio, successivamente alla stesura del documento del 15 maggio, e precisamente il 24 maggio 2010.

STORIA

1. Riassumi in un breve testo la proposta politica sostenuta da Sidney Sonnino con il suo articolo "Torniamo allo statuto" pubblicato nel gennaio 1897, collocandola nel contesto della crisi di fine secolo in Italia (Max 12 righe)
2. Durante la Prima Guerra mondiale l'Italia si schierò a fianco dell'Inghilterra e della Francia solo dopo che fu stipulato il Patto di Londra. Quali erano i contenuti di questo Patto e per quale motivo esso rappresenta un abuso dell'esecutivo nei confronti del Parlamento? Che ruolo ebbero in questo frangente le radiose giornate di maggio? (Max 12 righe)

INGLESE

1. Wilde is the best known representative of Aestheticism. Explain why. (Max 10 righe)
2. Comment on the theme of the "fallen woman" in Hardy's novel "Tess of the D'Urbervilles". (Max 10 righe)

FISICA

1. Illustra la polarizzazione dei dielettrici e relative conseguenze
2. La resistenza elettrica

SCIENZE

1. Parla dell'aberrazione annua e diurna e calcola teoricamente i due valori massimi, espressi in secondi di grado, riferibili alla velocità di rivoluzione e alla velocità periferica equatoriale. (Max 10 righe)
2. Parla della terza legge di Keplero e calcola quanti giorni Galileo ha dovuto aspettare per vedere il satellite Europa prima a dx e poi a sx di Giove sapendo che Io dista 420000 km e impiega 42 ore per la rivoluzione, mentre Europa dista 670000km. (Max 10 righe)

STORIA DELL'ARTE

1. Individua ed esemplifica il carattere programmatico dell'Impressionismo di traduzione sulla tela di effetti istantanei e mutevoli della percezione visiva, in relazione anche alle nuove scoperte scientifiche ed ottiche. (Max 15 righe)
2. L'opera sotto riprodotta alla sua esposizione pubblica suscitò scandalo e indignazione pur essendo la citazione di un'opera rinascimentale. Descrivi i motivi di tale reazione mettendo in luce le conseguenze che quest'opera portò nella pittura dell'epoca. Indica autore, titolo dell'opera e breve analisi. (Max 15 righe)



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE USATA PER LA
SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA**

(15/15 - sufficienza 10/15)

	Conoscenza dei contenuti	Capacità di sintesi e rielaborazione/ Coerenza del discorso	Competenza linguistica (correttezza grammaticale e proprietà lessicale)
Negativo 1 - 5	Nessuna conoscenza	Argomentare scorretto/ Analisi errata	Acquisizione assai carente di norme d'uso basilari della lingua (errori molto gravi e numerosi). Lessico inadeguato
Gravemente insufficiente 6 - 7	Conoscenza limitata	Argomentare poco pertinente/ Analisi parziale	Acquisizione carente di norme d'uso della lingua (errori gravi e diffusi). Lessico spesso inappropriato
Insufficiente 8 - 9	Conoscenza parziale	Argomentare non sempre pertinente/ Analisi superficiale	Norme d'uso acquisite ma non sempre rispettate (errori gravi ma limitati/lievi ma vari). Lessico non appropriato
Sufficiente 10	Conoscenza corretta ma poco approfondita	Argomentare sostanzialmente corretto/ Analisi corretta	Norme d'uso acquisite e rispettate (errori occasionali e poco significativi). Lessico sostanzialmente adeguato
Discreto 11 - 12	Conoscenza corretta e adeguata	Argomentare corretto e ordinato/ Analisi corretta e adeguata	Linguaggio complessivamente corretto. Lessico adeguato
Buono 13 - 14	Conoscenza ampia e articolata	Argomentare corretto e articolato/ Analisi articolata	Linguaggio appropriato. Lessico appropriato
Ottimo 15	Conoscenza ampia, articolata ed approfondita	Argomentare articolato e preciso/ Analisi ampia e approfondita	Linguaggio preciso e sicuro. Lessico accurato
Punteggio totale			

N. B.

1. La prova è insufficiente qualora non risulti pertinente alle richieste/consegne.
2. Nella terza colonna le due opzioni sono alternative. Nelle discipline scientifiche, in particolare, viene valutata la prima delle due.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE USATA PER LA
SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA**

Allievo/a: _____ Classe 5A

Indicatori	Descrittori						
	Negativo 1-3	Grav.insuff. 4-4.5	Insuff. 5-5.5	Sufficiente 6	Discreto 6.5-7.5	Buono 8-8.5	Ottimo 9-10
1. Conoscenza dei contenuti							
2. Capacità di sintesi e di rielaborazione, coerenza del discorso							
3. Competenza linguistica (correttezza grammaticale e proprietà lessicale)							
Corrispondenze in quindicesimi	1 - 5	6 - 7	8 - 9	10	11 - 12	13-14	15
Punteggio							

11. GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER L'ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe propone la adozione delle griglie usate in questi anni durante lo svolgimento dell'esame di Stato presso il Liceo Medi

PRIMA PROVA (15/15 - sufficienza 10/15)

ESAME DI STATO A.S. 2009-2010

PRIMA PROVA

CLASSE 5 A

Candidato: _____

Tipologia della traccia: **A** - **B** - **C** - **D** (Traccia n.____)

INDICATORI	DESCRITTORI						
	Negativo 1 - 5	Grav.Insuff. 6 - 7	Insuff. 8 - 9	Sufficiente 10	Discreto 11 - 12	Buono 13 - 14	Ottimo 15
1.Elaborazione della Traccia/Comprensione							
2. Argomentazione e struttura del discorso/ Analisi del testo							
3. Apporti critici/ Approfondimento							
4. Correttezza, proprietà e ricchezza linguistica							
VOTO							

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA
SECONDA PROVA SCRITTA – ESAMI DI STATO 2009/2010**

Candidato..... Classe 5 A Comm.ne

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI ASSEGNATI
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Evidenzia assenza di conoscenze	0
	Conosce in modo frammentario anche i contenuti essenziali	1	
	Conosce in modo incerto e lacunoso i contenuti minimi	2	
	Conosce i contenuti minimi ed essenziali	3	
	Possiede una conoscenza abbastanza sicura degli argomenti proposti	4	
	Possiede una conoscenza ampia, precisa e sicura degli argomenti proposti	5	
COMPETENZE	Non sa applicare le conoscenze più elementari	0
	Esegue passaggi errati e non pertinenti	1	
	Difficoltà nell'applicazione di formule, tecniche di risoluzione e collegamenti	2	
	Applica in modo sostanzialmente corretto le formule e/o le tecniche di risoluzione, stabilendo semplici collegamenti	3	
	Applica in modo consapevole le formule e/o le tecniche di risoluzione, collegando i contenuti trattati	4	
	Sa rielaborare autonomamente i contenuti	5	
CORRETTEZZA NEI CALCOLI ED ATTENZIONE	Commette gravissimi errori di calcolo	0
	Commette gravi errori di calcolo non sempre dovuti a disattenzione	1	
	Commette errori di distrazione che compromettono l'esito operativo	2	
	Commette qualche errore non grave, ma sostanzialmente dimostra di possedere gli strumenti di calcolo	3	
	Commette qualche sporadico errore	4	
	Risolve correttamente gli esercizi. La sequenza dei passaggi è scorrevole e il simbolismo corretto	5	
		TOTALE =/15

VALUTAZIONE PROVA /15

TERZA PROVA (15/15 - sufficienza 10/15)

CRITERI DI VALUTAZIONE

Allievo/a: _____ **Classe 5A**

	Conoscenza dei contenuti	Capacità di sintesi e rielaborazione/ Coerenza del discorso	Competenza linguistica (correttezza grammaticale e proprietà lessicale)
Negativo 1 - 5	Nessuna conoscenza	Argomentare scorretto/ Analisi errata	Acquisizione assai carente di norme d'uso basilari della lingua (errori molto gravi e numerosi). Lessico inadeguato
Gravemente insufficiente 6 - 7	Conoscenza limitata	Argomentare poco pertinente/ Analisi parziale	Acquisizione carente di norme d'uso della lingua (errori gravi e diffusi). Lessico spesso inappropriato
Insufficiente 8 - 9	Conoscenza parziale	Argomentare non sempre pertinente/ Analisi superficiale	Norme d'uso acquisite ma non sempre rispettate (errori gravi ma limitati/lievi ma vari). Lessico non appropriato
Sufficiente 10	Conoscenza corretta ma poco approfondita	Argomentare sostanzialmente corretto/ Analisi corretta	Norme d'uso acquisite e rispettate (errori occasionali e poco significativi). Lessico sostanzialmente adeguato
Discreto 11 - 12	Conoscenza corretta e adeguata	Argomentare corretto e ordinato/ Analisi corretta e adeguata	Linguaggio complessivamente corretto. Lessico adeguato
Buono 13 - 14	Conoscenza ampia e articolata	Argomentare corretto e articolato/ Analisi articolata	Linguaggio appropriato. Lessico appropriato
Ottimo 15	Conoscenza ampia, articolata ed approfondita	Argomentare articolato e preciso/ Analisi ampia e approfondita	Linguaggio preciso e sicuro. Lessico accurato
Punteggio totale			

N. B.

3. La prova è insufficiente qualora non risulti pertinente alle richieste/consegne.
4. Nella terza colonna le due opzioni sono alternative. Nelle discipline scientifiche, in particolare, viene valutata la prima delle due.

TERZA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Allievo/a: _____ Classe 5A

Indicatori	Descrittori						
	Negativo	Grav.insuff.	Insuff.	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
1. Conoscenza dei contenuti							
2. Capacità di sintesi e di rielaborazione, coerenza del discorso							
3. Competenza linguistica (correttezza grammaticale e proprietà lessicale)							
Corrispondenze in quindicesimi	1 - 5	6 - 7	8 - 9	10	11 - 12	13-14	15
Punteggio							

COLLOQUIO ORALE (30/30 – sufficienza 20/30)

Candidato: _____ Data del Colloquio _____

	GRAV.INSUFF.	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
CONOSCENZE: Si valuta il grado di possesso dei dati, delle definizioni e dei contenuti	Conoscenza estremamente frammentaria, con errori ed omissioni <div style="text-align: right;">4</div>	Conoscenza frammentaria o incerta, anche per gli aspetti principali <div style="text-align: right;">7</div>	Conoscenza limitata agli aspetti principali <div style="text-align: right;">9</div>	Conoscenza non ampia, ma sicura <div style="text-align: right;">10</div>	Conoscenza ampia <div style="text-align: right;">11</div>	Conoscenza ampia, approfondita e sicura <div style="text-align: right;">12</div>
COMPETENZE LINGUISTICHE Si valutano i seguenti parametri: ➤ Esposizione corretta ed ordinata dei dati. ➤ Pertinenza della risposta. ➤ Corretto collegamento del contenuti (sequenza logico-temporale, coerenza, chiarezza espositiva) ➤ Proprietà linguistica (uso del linguaggio specifico)	Esposizione non appropriata e scorretta, non pertinente e priva di coerenza logica <div style="text-align: right;">3</div>	Esposizione approssimativa e confusa anche per gli aspetti essenziali <div style="text-align: right;">6</div>	Esposizione globalmente ordinata e corretta, anche se essenziale nell'uso del linguaggio <div style="text-align: right;">6</div>	Esposizione corretta, propria e parzialmente rigorosa o sempre coerente, ma con lessico essenziale <div style="text-align: right;">8</div>	Esposizione corretta, rigorosa e coerente, con lessico appropriato <div style="text-align: right;">9</div>	Esposizione accurata, fluida, rigorosa, condotta con ampia proprietà linguistica <div style="text-align: right;">10</div>
CAPACITA' Si valuta il grado di analisi e sintesi espresse, oltre ad eventuali spunti originali dovuti a contributi personali	Non sa collegare e confrontare le informazioni e non sa rielaborare i contenuti <div style="text-align: right;">2</div>	L'analisi dei problemi superficiale e/o l'argomentazione non è convincente <div style="text-align: right;">4</div>	Capacità di analisi e di semplici confronti e collegamenti <div style="text-align: right;">5</div>	Capacità di analisi, confronto e collegamento autonome <div style="text-align: right;">6</div>	Capacità di analisi, sintesi, confronto e collegamento sicure e autonome <div style="text-align: right;">7</div>	Capacità di analizzare, di sintetizzare, confrontare, formulare ipotesi di soluzione con la presenza di valutazioni personali <div style="text-align: right;">8</div>
	9	17	20	24	27	30

Voto finale <input type="checkbox"/> a maggioranza <input type="checkbox"/> all'unanimità	
---	--

IL CONSIGLIO DI CLASSE

◆ Prof.ssa	Paola Fasoli	(Lettere)	_____
◆ Prof.	Marino Rama	(Storia e Filosofia)	_____
◆ Prof. ssa	Donatella Bonato	(Inglese)	_____
◆ Prof.	Silvano Guerra	(Matematica e Fisica)	_____
◆ Prof.	Daniele Zanini	(Scienze)	_____
◆ Prof.ssa	Maria Teresa Iannella	(Disegno e Storia dell'Arte)	_____
◆ Prof.	Massimo Cinquetti	(Ed. fisica)	_____
◆ Prof.	Marco Piccoli	(Religione)	_____

Il Dirigente Scolastico
Prof. Mario G. Bonini

Villafranca di Verona, 15 maggio 2010

